IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 87 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 28 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Finalmente può dirsi che si comincia a pensare per il dopo guerra.

Il decreto relativo è formulato logicamente quando nomina una Commissione centrale «allo scopo di studiare e proporre i provvedimenti occorrenti al passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace» giacchè il trapasso consisterà appunto nell'attimo fuggente che occorrerà per richiudere le porte del tempio di Giano.

Quell'attimo può decidere dell'avvenire del paese per lungo decorso di anni. Se saranno alla direzione degli affari – del Governo, s'intende – uomini desti, pronti, energici, dalle lunghe e chiare vedute per attuare ciò che dovrà essere stato già studiato, maturato, preordinato e preorganizzato, il barcone si avvierà placidamente verso la riva della fortuna.

Abbiamo da tempo, e ripetutamente, accennato ai problemi del dopo guerra, specialmente dal punto di vista industriale, commerciale, agricolo – e poichè esiste ormai una Commissione istituita con criteri molto pratici, avremo agio di ritornare sui diversi temi.

La Commissione centrale ha due Commissioni, quella economica e l'altra politica la quale dovrà suggerire i provvedimenti relativi all'assetto giuridico, amministrativo e sociale del periodo postbellico.

E' dunque tutto lo scibile statale che dovrà essere sviscerato, onde occorrono diagnosi sagaci e buoni medici fisici più che chirurgi di vaglia, per la cura ricostituente.

Ci permetteremo per ora una semplice osservazione pregiudiziale.

Non sarà male procedere con calma circa gl'innovamenti politico-sociali, giacchè, contrariamente a tutti i fini e soprafini di guerra decantati da alcuni internazionali dottrinari di democrazia, un monito emerge dalla spaventevole conflagrazione attuale, cioè che i Governi (parliamo sempre del dopo guerra) debbono esser forti ed autorevoli, mentre quelli fluttuanti, mandando all'aria anche la formula zanardelliana non sanno nè prevenire nè reprimere le grassazioni a mano armata.

Le masse invocano meno diritti elettorali e più governi che governino.

***

A proposito di diritti elettorali e di estensione del voto ai combattenti.

Si è detto che convien abbassare il limite dell'età elettorale per i cittadini che abbiano combattuto. In altri termini, anche se avessero 18 anni, dopo essere stati in trincea, dovranno ricevere in compenso una scheda per votare.

Ebbene, questa concessione già esiste, imperocchè la nuova legge elettorale del 26 giugno 1913 all'art. 4 dice testualmente che, tra gli altri, sono elettori coloro ai quali fu riconosciuto con brevetto speciale il diritto di fregiarsi d'una medaglia commemorativa di guerra.

Dunque anche i nostri bravi diciottenni che hanno già valorosamente respinto gli austriaci sul Piave diventano automaticamente elettori. E' vero che [illegible] la polizza di assicurazione....

***

La lotta omerica prosegue, estesa dal fronte inglese al fronte francese.

Sopraggiungono sempre – provenienti dal fronte russo – nuove forze tedesche con relative artiglierie, onde i nostri valorosi alleati che ora combattono non più sulle posizioni ma trattengono il nemico con i petti gagliardi, benediranno la Russia rivoluzionaria.

Fortunatamente, pare che la situazione migliori.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

Madrid, 27 — Si conferma che il programma del nuovo Gabinetto Maura comprenderebbe: l'amnistia pei reati di sciopero, riforma militare, modificazioni al regolamento della camera e approvazione del bilancio.

L'accordo fu raggiunto dopo una conferenza che Maura, Dato, Prieto e Romanones tennero in presenza del Re.

I decreti dell'ex Ministro La Cierva che discioglievano e militarizzavano il corpo degli agenti delle poste e dei telegrafi, sono stati annullati.

◆ (S) **Zurigo**, 27. — Si ha da Berlino: La *Germania* dice che l'ex. Amb. tedesco a Londra principe Lichnowsky sarà processato in base allo stesso paragrafo per cui fu condannato Arnim, che commina il carcere e la multa a cinquemila marchi per quel funzionario che comunica segreti d'ufficio o agisce contrariamente alle istruzioni dategli.

LA GERMANIA CONTRO LA NEUTRALITA' DELL'OLANDA E DELLA DANIMARCA

Amsterdam, 27. — La *Post* pubblica un articolo, che raccomanda l'occupazione dell'isola di Walcheren da parte delle truppe tedesche, con lo scambio di una indennità all'Olanda.

Lo stesso giornale propone di organizzare un controllo tedesco sul Sund, corrispondendo eventualmente un indennizzo.

Walcheren è un isola all'imboccatura della Schelda, separata da Beveland-Sud per lo stretto di Sloe. Capoluogo è Middelbourg con circa 20 mila abitanti. Ha superbe dighe. Il Sund è uno stretto, fra l'isola di Seeland e la costa svedese di Malmoe, congiunge il Baltico col Cattegat. Ha cento chilometri di lunghezza; la larghezza varia da quattro a cinque chilometri.

MASSACRI SULLE RIVE DEL MAR NERO

◆ (S) **Atene**, 26. — Nonostante l'indescrivibile miseria del popolo turco e la perdita dell'Arabia, della Mesopotamia e della Palestina la stampa turca esalta la promessa retrocessione di Kars e Ardahan. Ma tale giubilo è caramente pagato dalla popolazione cristiana dell'Impero. I turchi provano ancora una volta che, ineducabili nella sconfitta, si abbandonano ai loro secolari istinti alla minima apparenza di successo. Gli elementi greci e armeni subiscono una vera persecuzione sulle rive del Mar Nero. Gli ...... degli elementi greci predominanti nei ...... di Aidin ...... in modo impressionante.

LA GIGANTESCA BATTAGLIA IN FRANCIA

PERICOLO IMMINENTE SCONGIURATO.

(S) **Parigi**, 27. — Il corrispondente di guerra della *Agenzia Havas* presso gli eserciti così telegrafa:

In seguito alla violenza dell'urto nemico e alla rapidità con la quale esso potè fin dall'inizio prendere un certo vantaggio sulle nostre disposizioni strategiche, la nostra reazione non ha potuto essere effettuata con la celerità prevista; ma il rapido intervento dell'esercito francese, che si è sostituito all'ala destra inglese, non ha tardato a far subito rallentare la spinta del nemico che esso tende ora ad arrestare.

E' inutile calcolare le perdite dell'avversario, quando questo ottiene, a qualsiasi prezzo, un risultato decisivo; ma se, malgrado le sue perdite eccessive, l'avversario tarda a raggiungere il suo obbiettivo, sorge per lui il problema di continuare a subire spaventevoli perdite per non arrivare che a cercar di ottenere il risultato che persegue.

Così ieri l'altro due divisioni tedesche intatte che si dirigevano verso il fronte di battaglia, furono quasi totalmente annientate, prima di aver tirato un colpo di fucile, dal fuoco delle mitragliatrici e delle bombe di centinaia di velivoli francesi.

Si può dire che l'intervento delle truppe francesi avendo ristabilito la situazione, ogni imminente pericolo sembra eliminato. Le nostre riserve di fanteria, di artiglieria e di materiale arrivano di ora in ora e la battaglia prosegue nelle condizioni più favorevoli.

(S) **Parigi**, 27 — Il corrispondente dell'*Agenzia Havas* presso gli eserciti telegrafa:

Le impressioni del combattimento sono migliori per gli alleati. Si sente che l'equilibrio tende a ristabilirsi e si avvicina il momento in cui gli Alleati, mettendo in azione tutti i loro mezzi, faranno sentire ai tedeschi il peso della loro forza.

— Si considera generalmente che la sorte della battaglia sarà presto decisa. *L'Echo de Paris* dichiara che due giorni ci separano dalla risoluzione, prima della nuova battaglia che si svolgerà in buone condizioni per gli eserciti alleati.

LE PREVISIONI DEL GOVERNO FRANCESE.

◆ (S) **Parigi**, 27. — Nel Consiglio dei Ministri il Presidente del Consiglio Clémenceau ha esposto la situazione militare.

La comunicazione ha avuto soprattutto carattere di informazione, poichè Clémenceau tornava dal fronte ove passò la giornata di martedì in compagnia del Presidente della Repubblica Poincaré e del Ministro Loucheur.

Clémenceau riporta dalla sua visita al fronte un'impressione soddisfacente.

Negli ambulacri della Camera, tutti i deputati che stamane si intrattennero col Presidente del Consiglio, così riassumono l'impressione lasciata in loro dalle sue dichiarazioni: «Conviene aver fiducia ed attendere con calma lo sviluppo delle operazioni attuali».

Le ultime notizie ricevute dal fronte di battaglia giustificano tale fiducia: sembra infatti che la forza offensiva del nemico sia diminuita. Gli attacchi di ieri furono meno violenti.

L'alto comando degli eserciti franco inglesi mette a profitto questa sosta per condurre a termine la preparazione delle battaglie che impegneremo alla nostra ora e nei luoghi più propizi.

I deputati che, come ufficiali presero parte alle precedenti operazioni, ritengono che se i tedeschi saranno contenuti per altre 48 ore, dobbiamo considerare come certo lo scacco della loro offensiva.

(S) **Parigi**, 26. — Il Sottosegretario di Stato per la guerra Abrami, parlando nel pomeriggio negli ambulacri della Camera dinanzi a numerosi deputati, ha fatto una esposizione della situazione militare che può essere così riassunta:

«Dopo i duri combattimenti che hanno dato alle truppe britanniche, le truppe tedesche vengono ad urtarsi contro il potente esercito francese, tutto teso e animato da spirito di sacrificio e che sappiamo protetto da una linea di artiglieria quale è difficile immaginarsi. Questo esercito condotto sul campo della lotta con la ferrovia e su tutte le strade non tirerà invano una palla dei suoi fucili, delle sue mitragliatrici, dei suoi cannoni. Soltanto alcune divisioni indipendenti sono state quelle che hanno finora ritardato il progresso del nemico. D'altra parte formidabili riserve di manovra inglesi arrivano sul campo di battaglia, in modo tale che i guadagni di territorio realizzati finora dal nemico non possono che essere effimeri».

Questa dichiarazione è stata accolta con emozione patriottica dei deputati, dei senatori e dei giornalisti venuti a prendere informazioni al Palazzo Borbone, ove, neppure per un istante, è stata abbandonata la massima calma.

Franklin Bouillon, Presidente della Commissione degli Affari Esteri, parlando pure negli ambulacri, ha dato sulla situazione questo giudizio: «la situazione, quantunque grave, deve essere considerata con serenità. Infatti soltanto una infima parte del nostro esercito, neppure dieci divisioni, è finora intervenuta nella battaglia».

La nuova politica ateniese

PER LE STRAGI DI TREBISONDA.

L'entrata dei turchi a Trebisonda fu contrassegnata da eccessi sanguinosi. Oltre gli armeni che hanno provato ancora una volta il peso della ferocia ottomana, la fiorente popolazione greca del vilayet di Trebisonda, che conta oltre mezzo milione di abitanti, ha visto rinnovarsi le atrocità dei turchi per ordine dello Stato maggiore tedesco e denunziate in parte dal libro bianco greco.

Col pretesto di prevenire un ritorno offensivo delle truppe della Repubblica del Caucaso, dove un primo contingente greco è già formato, e per vendicarsi delle disfatte subite, i turchi procedono sistematicamente al saccheggio e alla distruzione.

L'INSUCCESSO DI UN COMPLOTTO.

Si diceva che la crisi nazionale in Grecia era grave per l'apatia della popolazione e per la sorveglianza degli agenti del vecchio regime. Il giudizio era alquanto azzardato. La Grecia è in piedi, non solo per volontà del suo primo Ministro, ma anche per la risorta coscienza del popolo.

Circa l'insuccesso delle sedizioni di Lamia e di Tebe, si hanno questi particolari.

Era partita dal Centro costantiniano al tenente Pascolopulo di Lamia l'ordine della sedizione pel 25 dicembre scorso, ma per ragioni intuitive la data fu prorogata.

I centri del movimento furono prescelti Tebe, che non fu mai venizelista, e Lamia, che è sede di guarnigioni militari e dista, pochi chilometri da Atene. Di lì le forze rivoluzionarie si sarebbero dirette a Calcide, per marciare contro la capitale.

Fu affidato all'avvocato Gavéas e ai fratelli Vourdoumbos l'incarico di lavorare i «civili» di Tebe, e al tenente Tsilacos quelli della regione di Atalanda.

Il pretesto per insorgere fu trovato: eccitare le masse, scontente delle requisizioni che il Governo per bisogni militari aveva ordinato.

Fu tenuto, perciò, un *meeting* a Tebe.

Furono annunziate le più strane cose: il ritorno di Costantino, l'uccisione di Venizelos, la formazione del nuovo Gabinetto presieduto da Dimitriopulos.

Ma il *meeting*, aperto al suono delle campane, fu un fiasco solenne. I cittadini non avevano nessuna voglia di far la rivoluzione. I pochi sediziosi, si squagliarono; alcuni soldati ritornarono alle caserme. La calma più completa tornò nelle regioni, ove l'incendio avrebbe dovuto divampare.

La giustizia penale è ancora in corso.

La mobilitazione prosegue senza incidenti.

Questa volta la Grecia ha dimostrato di possedere più che il buonsenso, una coscienza civile, diritta e illuminata.

UNA PROTESTA DEGL'IRREDENTI

Il Comitato dei greci irredenti ha diretto alle Potenze alleate e ai Governi dei paesi neutrali una protesta contro le atrocità che le autorità bulgare compiono ai danni della popolazione greca della Macedonia orientale, obbligandola persino a sottoscrivere una petizione con la quale si vorrebbe far riconoscere legittima l'occupazione bulgara.

L'ANARCHIA RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 26 — I Consigli dei deputati, degli operai e dei soldati della Tauride hanno proclamato l'indipendenza della Repubblica della Tauride.

(S) **Mosca**, 27. — Sono stati nominati Commissari del popolo: per le finanze Goukowski, per la giustizia Kreslkow.

(S) **Pietrogrado**, 27. — Il Consiglio dei commissari di Pietrogrado ha decretato la deportazione nelle provincie di Perm, di Viatka e di Vologda di tutti i granduchi membri della famiglia Romanoff residenti a Pietrogrado.

(S) **Pietrogrado**, 27. — Trotsky ha pubblicato un appello alla popolazione, invitandola a cooperare all'organizzazione dell'esercito rosso ed annunciando la prossima pubblicazione di un decreto che rende obbligatoria l'istruzione militare per tutti i cittadini, prescrive il richiamo in servizio di tutti gli exgenerali ed ufficiali come istruttori, ma sotto il controllo politico dei commissari del popolo.

(S) **Mosca**, 22, (*Ritardato*). — Si ha dalla Finlandia che scontri sanguinosi sono avvenuti tra le guardie rosse e le guardie bianche con gravi perdite da ambo le parti.

Le truppe dei *Soviet* si concentrano nella regione della stazione di Machmatsch, dove sono attesi i partigiani della Rada di Kiew, appoggiati da forze tedesche.

(S) **Kiew**, 26 — Il secondo Congresso ucraino dei Consigli locali si è dichiarato pronto a ratificare la pace con le potenze centrali a condizione che le truppe austro-tedesche sgombrino il paese e che non vi sia intervento delle potenze centrali negli affari interni dell'Ucraina.

(S) **Mosca**, 24 — Cherson, Nicolaieff e l'importante stazione di Znamenka sono stati ripresi dalle truppe dei Soviet.

I tedeschi hanno bombardato Nicolaieff con l'artiglieria pesante.

(S) **Pietrogrado**, — Si segnala che i tedeschi hanno occupato Krementchoug.

(S) **Mosca**, 24 — I combattimenti fra gli ucraini e i tedeschi che vogliono loro imporre un governo tedescofilo proseguono con energia.

Gli ultimi comunicati indicano che le truppe dei *Soviet* dell'Ucraina hanno preso l'offensiva in vari punti del fronte ed hanno ricacciato il nemico a venticinque verste a nord-ovest di Homel. D'altra parte i partigiani della Rada hanno ripiegato e trentasei verste ad ovest di Lochwas. Sul resto del fronte nulla da segnalare.

(S) **Parigi**, 27. — Si ha da Mosca 23: «L'affermazione della stampa giapponese, fra cui l'*Ochi Shimbun*, che a Blagovetchensk in Siberia 150 giapponesi sono stati uccisi dai bolscevichi è inesatta. Nella battaglia svoltasi nella città fra la guardia bianca e la rossa rimasero uccisi soltanto sei giapponesi.

LA GUERRA CIVILE A MOSCA

Stoccolma, 27. — La situazione è più oscura che mai. Mosca è in preda a una tremenda guerra civile. I commissari anarchici sono padroni di un quartiere della città. Molti condannati per delitto comune sono stati liberati e si sono dati alle devastazioni e al saccheggio.

Il Governo dei bolscevichi dura fatica a fronteggiare questo ordine. Forse a questo scopo Trotzki lanciò l'appello per la mobilitazione militare.

Però da alcuni sintomi si può ritenere che il progetto dell'armata nazionale debba abortire.

La resistenza organizzata nella regione del Don e degli Urali è definitivamente spezzata.

I socialisti rivoluzionari non hanno pel momento che una sola preoccupazione: convocare la Costituente. La massa però non li segue, perchè è sfiduciata.

I NAZIONALISTI LITUANI CONTRO IL TRATTATO DI PACE

Losanna, 27. — Il Consiglio nazionale lituano ha preso una deliberazione, secondo cui i trattati di Brest Litowsk fra la Quadruplice Alleanza, la Germania in particolare, da una parte e la Grande Russia e l'Ucraina dall'altra, non potrebbero vincolare il popolo lituano che non vi prese parte e neppure fu rappresentato malgrado i continui reclami.

Nè la frontiera orientale, nè la frontiera meridionale tracciate dai trattati non potrebbero corrispondere ai desiderata i più legittimi del popolo lituano appoggiandosi sopra incontestabili ragioni etnografiche, storiche, geografiche ed economiche.

Secondo i postulati delle nazionalità, la nuova frontiera orientale segnala dalla linea Druja, Vidzi, Asmena, Maciné, Mastai, Prudensi mutilata la Lituania specialmente lasciando numerosi elementi della popolazione lituana fuori dei limiti del nuovo stato.

Il Consiglio nazionale ritiene che la pace di Brest sarà il germe di conflitti futuri in ciò che concerne lo Stato lituano.

ARMI ED ARMATI

LA CROCE AL MERITO DI GUERRA

Si è pubblicato il R. D. che istituisce la *croce di guerra*.

Essa sarà di bronzo e porterà da un lato, il motto: *Merito di guerra*, e sul rovescio una stella in campo raggiato. La sua forma e le sue dimensioni sono determinate nel disegno annesso al presente decreto e d'ordine Nostro sottoscritto dai Ministri della Guerra, della Marina e delle Colonie.

La Croce si porterà al lato sinistro del petto, appesa ad un nastro della larghezza di 37 mm., formato di undici righe verticali di eguale, dei colori turchino-celeste e bianco alternati.

La croce al merito di guerra sarà concessa a coloro che hanno tenuto nello svolgimento delle operazioni belliche sia terrestri sia marittime od aeree, una condotta militare che li renda degni di pubblico encomio.

Potranno, quindi, essere proposti per tale distinzione quanti più lungamente, e in ogni caso, per non meno di un anno, cumulativamente siano stati in modo esemplare in trincea o altrimenti a contatto col nemico, o siano stati feriti in combattimento, quando la ferita dia diritto al conferimento dell'apposito distintivo, o abbiano onorevolmente partecipato a più fatti d'armi di qualche importanza; coloro che si siano abitualmente segnalati per atti di ardimento, senza raggiungere gli estremi per il conferimento di una medaglia al valor militare; coloro che abbiano conseguito una promozione o una nomina per merito di guerra.

Le concessioni saranno fatte di moto proprio dal Re, o, in seguito a proposta circostanziata delle dipendenti autorità, dai comandanti di corpo d'armata delle armate e dal capo di stato maggiore dell'esercito dai comandanti in capo di forze navali o di dipartimenti e piazze marittime e dal capo di stato maggiore della marina.

Il decreto, che si estende alle colonie, è applicabile anche alle benemerenze acquistate prima della sua pubblicazione, purchè non anteriori al 24 maggio 1915.

ECONOMIA e STATISTICA

L'AUMENTO DEI DEPOSITI IN ITALIA

Come è noto il totale complessivo dei depositi a risparmio, in conto corrente ed i buoni fruttiferi, presso gli Istituti di emissione, quelli di credito ordinario, le Banche popolari e cooperative, le Casse di risparmio ordinarie e postali, i Monti di pietà e le Casse rurali, era salito notevolmente negli anni precedenti la conflagrazione mondiale, come risulta dai seguenti dati:

al 30 giugno	Lire
1910	6.490.090.179
1911	6.834.181.891
1912	7.051.548.439
1913	7.220.370.046
1914	7.505.382.667

Al 30 giugno 1915, a causa degli avvenimenti imprevisti, i depositi diminuirono di L. 5.29.123.641, per risalire poi, al 30 giugno 1916, a L. 7.902.450.362, fino a raggiungere, al 30 giugno 1917, L. 9.538.874.546 con un aumento quindi rispettivamente di L. 307.067.695 e di lire 1,943.491.879, in confronto all'ultimo periodo anteriore alla guerra.

Ora qui è opportuno osservare che se tale rapido aumento dimostra il presente benessere della popolazione, nonchè una lodevole tendenza al risparmio, la ricchezza è limitata dallo scemato valore dei biglietti. Una savia politica bancaria può tuttavia influire a rendere duraturi gli effetti, facendo riuscire così meno difficili le conseguenze dell'ora presente.

L'abilità dei dirigenti e la versatilità degli operai han dato uno sviluppo meraviglioso alla produzione delle nostre fabbriche di materiale bellico. La stessa abilità e la stessa versatilità non mancheranno, dopo guerra, ad essere applicate agli altri rami d'industria.

Dall'organizzazione sapiente e dal lavoro costante deriveranno allora quelle fonti di vera ricchezza nazionale, che sono indici di progresso all'interno e di prestigio all'estero. — *Gino Princivalli*.

I CONTRATTI ED I PREZZI DEL CAFFE' IN FRANCIA

Un decreto del Governo francese promulgato il 20 corr. fissa i seguenti prezzi massimi della vendita all'ingrosso del caffè.

1) Per i contratti a termine: caffè tipo Santos Good Average: fr. 100 per 50 Kg. netti;

2) Per i contratti a disposizione o consegna: caffè tipo Santos Good: fr. 107 per 50 Kg. netti.

Da aggiungere i diritti di dogana e di consumazione, le spese d'interesse e di sconto, di deposito ed magazzinaggio e la rimunerazione dell'importatore.

Per gli altri tipi di caffè prezzi relativi secondo le qualità ed i regolamenti o gli usi delle Borse di commercio e dei luoghi d'importazione.

Ogni vendita all'ingrosso fuori delle disposizioni precedenti sarà punita penalmente.

Banche e Società

Banco di Napoli

Ieri ha avuto luogo l'adunanza del Consiglio Gen. Nella sua relazione il Direttore gen. comm. Miraglia, dopo accennato alle condizioni eccezionali in cui si svolge la vita economica del Paese, in conseguenza della guerra, ed allo sforzo compiuto dall'attività industriale per aumentare, nonostante le difficoltà, la produzione di quanto è necessario all'esercito, rileva che nelle società ordinarie per azioni, vi fu, nel decorso anno, un aumento effettivo di capitale per lire 1,331,005,318.

Negli scambi internazionali continua il grande sbilancio fra la importazione e la esportazione: di fronte ad una importazione di L. 7,782,197,000 abbiamo inviato all'estero solo L. 2,238,092,000.

Passando poi a riassumere i principali fattori dell'azione svolta dal Banco di Napoli durante il decorso anno, il comm. Miraglia osserva che, continuando la prevalenza delle contrattazioni a contanti, dal Banco si consentirono sconti allo interno per lire 1 miliardo 119,172,877, con un aumento sul 1916 di lire 261,718,018.

Il saggio normale dello sconto continuò nella misura del 5 %, fino al 7 novembre 1917 e da questa data fu portato al 5 ½ ed il tasso di favore e ridotto fu dal 4 ½ fino al 31 ottobre, con la quale data fu abolito il tasso medio fu del 4.75, contro 4.84 nel 1916.

Nelle anticipazioni su titoli si raggiunse la cifra di L. 485,304,231 con un aumento di lire 314,614,210 sul 1916. Il saggio normale fu del 5 fino al 7 novembre e del 5 ½ da questa data fino al 31 dicembre.

La influenza moderatrice che i conti correnti ed i titoli nominativi hanno sulla circolazione, ora specialmente ha consigliato di favorirne l'aumento, ed aumento considerevole si ottenne nel 1917. Nel movimento di credito e di debito dei conti correnti si raggiunse la cifra di L. 1,253,902,133 superando l'anno precedente di L. 379,458,022; nella emissione dei titoli la cifra fu di L. 4,121,880,886, con un aumento di L. 1,410,808,032.

Per i conti correnti il saggio variò dal 1 al 2 % fino al 30 settembre e ascese fino al 3 % dal 1° ottobre.

Accennato alle difficoltà, incertezze e variazioni del mercato dei cambi, alle varie provvidenze di Governo ed alla istituzione del monopolio dei cambi la relazione dice che il Banco ha continuato l'opera sua nelle operazioni con l'estero: quelle da esso fatte nel 1917 hanno raggiunto la cifra di 930.644.593, lire, di fronte ad 800,220,495, nel 1916. L'Agenzia di New York ha principalmente contribuito a questo risultato. La divisa fu messa a disposizione del commercio e del Tesoro.

Il comm. Miraglia accenna all'opera svolta dal Banco per la migliore riuscita dei prestiti nazionali, rilevando che a mezzo del Banco i collocamenti hanno raggiunto una cifra complessiva di capitale nominale di lire 880.859,900, nella quale quella raccolta all'estero figura per lire 143.685,600, ed infine pone in rilievo il dovere compiuto dagli impiegati, sia negli uffici che in difesa della Patria, essendovene 358 al fronte, dei quali 22 sono caduti sul campo dell'onore 17 rimasero feriti e 13 furono fatti prigionieri, vari furono decorati.

CREDITO ITALIANO.

◆ (S) **Genova**, 27. — Oggi si è tenuta l'assemblea generale ordinaria del Credito Italiano.

Vennero approvate le relazioni ed il bilancio, che si chiude con un utile netto di lire 13.920.590.

Verrà ripartito un dividendo di lire 35 per azione pagabile dal giovedì 28 corrente, mentre si assegnano lire 5.000.000 alla riserva ordinaria, che così raggiunge il suo limite legale di 20.000.000 e lire 1.000.000 ad inizio di una riserva straordinaria.

Purtroppo manca il ponte
Ma si faranno le navi

(S) **New York**, 27. — Nel discorso pronunciato dinanzi alla Lega marittima, il Primo Presidente dello *Shipping Board* degli Stati Uniti Hurley ha detto:

— Se per opera magica un ponte potesse essere gettato attraverso l'Atlantico nessuna autorità militare di Berlino, Vienna, Roma, Parigi, Londra o Washington avrebbe il menomo dubbio che il mondo potrebbe essere reso sicuro per la democrazia, prima della fine dell'anno.

L'America possiede ampie riserve di uomini e di artiglieria e tutto si collega alla questione del trasporto attraverso l'Oceano. Se le navi mancassero, queste riserve sarebbero completamente inutilizzabili.

La responsabilità di far fronte a questa necessità appartiene allo *Shipping Board*, cui è stata affidata nelle condizioni più straordinarie che si siano mai presentate nel periodo più decisivo della storia della guerra, in un'epoca in cui tutte le altre industrie erano impegnate per loro massimo rendimento di materiali e di uomini.

L'America non era una nazione marittima. La sua bandiera era quasi scomparsa dai mari e, salvo qualche cantiere navale in qualche punto, la costruzione delle navi mercantili era diventata un'industria quasi dimenticata, quando improvvisamente si fece udire un appello perchè l'America avesse a superare il resto del mondo nella costruzione delle navi mercantili, appello che giungeva nel momento in cui la marina da guerra superava la maggiore espansione della sua storia, ed in cui la maggior parte se non tutti i cantieri esistenti erano febbrilmente impegnati nella rapida costruzione di dreadnoughts, cacciatorpediniere, sottomarini, battelli carbonieri, chiatte ed altre forze ausiliarie ed in cui le fabbriche di munizioni assorbivano quella parte della mano d'opera che non era stata chiamata nei cantieri navali del governo o negli stabilimenti privati per la costruzione di navi.

Era necessario non soltanto costruire partendo dal nulla, ma anche creare il terreno in certe località, dove bisognava colmare paludi, prima di poter impiantare scali.

Quando l'America iniziò questi lavori, non esistevano cantieri in cui il governo potesse collocare le sue commissioni. Gli antichi cantieri, che possedevano costruttori di navi erano completamente pieni, il 70 per cento del loro spazio disponibile essendo impegnato per l'esteso programma della marina da guerra ed il resto per commissioni private di proprietari americani e stranieri.

Gli Stati Uniti dovevano fronteggiare la necessità creata da un'industria interamente nuova. La prima e più importante parte del compito era di creare nuovi cantieri su terreni deserti.

***

Nel momento dell'entrata in guerra degli Stati Uniti vi erano nel paese 37 cantieri navali, che potevano costruire navi di acciaio; sono stati costruiti altri 81 cantieri per le navi di acciaio e di legno ed altri 18 sono stati ingranditi. Sono stati costruiti 220 nuovi scali per navi in acciaio, cioè 26 di più di quanti ne esistano all'ora attuale in tutti i cantieri dell'Inghilterra per la costruzione di navi in acciaio. La nuova industria, che gli Stati Uniti hanno creata fa di questa nazione il più gran paese marittimo nella storia del mondo.

Sono stati necessari alla Germania quarant'anni per costruire la sua macchina militare; in meno di otto mesi gli Stati Uniti hanno edificato il loro meccanismo di costruzioni navali, che, quando sarà in pieno rendimento, vincerà la macchina militare della Germania. Sono stati necessari a Henry Ford con tutto il suo genio di organizzazione della «Standardizzazione» sedici anni per raggiungere la sua enorme produzione. La corporazione dell'acciaio degli Stati Uniti ha avuto bisogno di venti anni per giungere al suo attuale grado di sviluppo che non rappresenta che la metà di quello raggiunto dalla «Emergency Fleet Corporation». Il lavoro di costruzione dei nuovi cantieri navali americani è ora quasi terminato.

Hurley dà poi particolari impressionanti circa la costruzione in 64 giorni di una nave di 8.800 tonn., che fu consegnata alla Corporazione della flotta il 8 gennaio e iniziò il suo primo viaggio il 14 dello stesso mese.

La Compagnia di costruzioni navali Moore a Oakland (California) ha varato tre navi di 9.400 tonn. nel medesimo pomeriggio, fatto senza esempio negli annali delle costruzioni marittime.

Il tonnellaggio totale delle nostre costruzioni di navi di acciaio alla data del 1° marzo era di tonnellate lorde 8.205.708, di cui 5.160.300 tonn. impostate per la «Emergency Fleet Corporation» e 3.045.408 di navi requisite. Su questo totale 2.121.596 tonn. lorde, cioè il 28 per cento, sono state finite. Delle navi di acciaio previste dai contratti o requisite, 635.456 tonn. lorde, cioè circa il 3 per cento erano realmente terminate ed in servizio alla data del 1 marzo. Questa cifra di tonnellaggio supera circa il 30 per cento della produzione totale degli Stati Uniti nel 1916, compresi i velieri in acciaio e di legno. Malgrado le difficoltà di organizzazione, le cattive condizioni atmosferiche, gli embargo sui trasporti e la congestione delle ferrovie, il tonnellaggio costruito nelle acque americane negli ultimi tre mesi è quasi eguale a quello di tutte le altre nazioni marittime del mondo insieme.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Cultura per il Popolo – Casa Ed. R. Sandron – Palermo.

Ottimo il programma della Casa Editrice R. Sandron di riassumere, per metterli a portata dei giovani e del popolo, i capolavori di tutti i tempi e di tutte le nazioni!

Il volumetto intitolato: *I libri della Fede*, riassume la storia di Gesù, secondo i Vangeli; quella di Mosè, secondo il vecchio Testamento; e quella di Budda secondo i libri buddistici, ed è libro di vera utilità perchè tranne la figura di Gesù il popolo è ben poco al corrente dell'opera legislativa e filosofica delle altre due grandi figure.

Altri due volumetti: *Figure Eroicomiche* riassumono: uno *le Avventure di Gargantua* di Rabelais, *La Secchia Rapita* di Tassoni e *Don Chisciotte della Mancia* di Cervantes; l'altro *I viaggi di Gulliver* di Swift, *il Capitan Fracassa* di Gautier e le *Avventure del Barone Münchhausen* dell'anonimo russo-tedesco.

La Casa Sandron ha dimostrato così di appartenere a coloro che sanno scegliere il bello e buono dovunque è, e non si peritano di diffonderlo in qualsiasi momento purchè torni a vantaggio della mente e della cultura di chi deve formarsi un'istruzione, se non profonda, almeno vasta.

Pour l'après Guerre – Paul L. d'Arc – Lib. Grasset – Paris (rue des Saint-Pères)

Fra le pubblicazioni del genere questa ha un'impronta caratteristica. L'autore ha pensato e scritto il volume mentre era prigioniero. I suoi consigli, le esortazioni che egli fa circa i metodi da seguirsi dopo guerra non sono solo frutto di una mente competente di grande industriale, ma quelli di un uomo che ha visto dappresso il pericolo e che è in grado non di gettare semplicemente il grido di allarme, ma di poter portare vantaggio efficace alla grandezza del proprio paese.

„Euritmo di guerra„ – Guido Francocci – Tip. Ed. «La Speranza».

Il giovane poeta Guido Francocci che nel concorso drammatico banditosi nel 1911 ebbe vivissime lodi dalla Commissione col suo poema storico «Quinzica di Sismondi», ha pubblicato in questi ultimi tempi un opuscolo di versi, dove rifà la storia della nostra gloriosa guerra.

E con rapidi tratti e felici rievocazioni storiche, egli esamina, poi, i sacrifici che verranno compiuti dalla nostra indistruttibile razza per il raggiungimento delle nostre aspirazioni nazionali.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

LEGGI E DECRETI

Regio Decr. concernente la istituzione di una croce al merito di guerra.

Id. id. che modifica il capoverso dell'art. 3 del R. Decr. 19 genn. 1918 n. 205, concernente la istituzione di una croce al merito di guerra.

Decr. Luogot. che stabilisce norme pel caso di smarrimento delle ricevute rilasciate a seguito di versamento di buoni del tesoro, o di altri titoli, in conto di sottoscrizioni al secondo prestito consolidato 5 % o di quelle relative al deposito di titoli eseguito per gli effetti dell'equiparazione.

Id. id. che istituisce una Commissione con l'incarico di studiare e proporre i provvedimenti occorrenti al passaggio dallo stato di guerra a quello di pace e ne determina la composizione.

Id. id. che autorizza le autorità civili e militari a richiedere l'opera degli agenti o salariati dei Comuni per gravi motivi di ordine pubblico.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Pavia, 27 – *Beni di sudditi nemici sequestrati.* – Con dec. recente prefettizio è stato ordinato il sequestro degli interessi sul capitale di L. 910.000 rappresentante la quota dovuta alla ditta Chiodo Dionigi e Luigi agli ex-sudditi tedeschi, Paul Hartmann e Ugo Stein e già depositate con vincolo presso la locale Banca d'Italia. Con altro decreto analogo è pure stato ordinato il sequestro di un fabbricato di tre piani e dell'orto annesso, siti in Vigevano, appartenenti a Schedung Joseph, suddito austriaco.

Torino, 27 — *Contro l'istituzione di un tubercolosario militare.* — Un telegramma odierno del Min. della guerra informa il nostro Sindaco che, in seguito al voto contrario della nostra classe medica, non verrà più istituito nella nostra città un tubercolosario militare e che nell'Ospedale Regina Margherita saranno accolti, soltanto temporaneamente, i prigionieri tubercolotici restituiti dall'Austria che appartengono al Piemonte.

◆ (S) **Venezia**, 28. — Pel 2 aprile anniversario della deliberazione dell'Assemblea veneziana del 1849 di resistere ad ogni costo all'Austria, il Comune ha indetto una solenne cerimonia patriottica. Il Sindaco conte Grimani rievocherà la storica giornata l'on. Fradelletto terrà un discorso politico intitolato *Il dovere supremo*.

Italia Centrale

Reggio Calabria, 27 — *Per le case popolari.* – Con decreto di prossima pubblicazione, sarà concessa la somma di un milione di lire per la costruzione di nuove case popolari nella nostra città.

◆ **Firenze**, 27. — *Due morti per esalazioni solfuree*, Ci scrivono da Certaldo: In seguito ad esalazioni dovute a una notevole quantità di zolfo bruciato per un incendio, sono morti i contadini Angelo e Raffaello Peccierini. Due donne, Emilia e Maria Peccierini, sono riuscite a salvarsi.

Bologna, 27 — *Il dono pasquale del Comune ai soldati feriti o malati.* – Continuando una buona consuetudine anche quest'anno, nella ricorrenza della Pasqua, la rappresentanza del Comune si recherà negli ospedali militari a porgere il consueto omaggio ai nostri soldati e a distribuire loro un dono, preparato a cura del Comitato di Assistenza Comunale.

Italia Meridionale

Bari, 27 — *Lo scioglimento dell'Associazione delle Opere federate.* – Per deliberazione del Comitato direttivo si è sciolta in questi giorni l'Associazione delle Opere Federate.

Le ragioni dello scioglimento devono ricercarsi in dissensi interni che, a parer nostro, sarebbe stato doveroso appianare, senza addivenire a un provvedimento radicale che nuoce certamente alla solidarietà e al patriottismo di Bari.

Isole

Catania, 27 — *Per una cattedra di letteratura spagnuola.* – Per deliberazione della facoltà universitaria si istituirà prossimamente una cattedra di letteratura spagnuola. L'incarico dell'insegnamento sarà affidato al prof. Luigi Sorrento.

IL MINISTRO BERENINI A MESSINA

◆ (S) **Messina**, 27. — Stamane alle ore 9 l'on. Ministro Berenini accompagnato dal capo di gabinetto comm. Rossi e dal suo Segretario particolare, ha visitato gli istituti scientifici e l'Università.

Recatosi quindi all'Asilo d'infanzia Garibaldi, fu accolto dai bambini col canto di inni patriottici.

Il Min. Berenini si recò dopo all'ospedale della Croce Rossa fermandosi ai letti degli infermi e dei feriti. Visitò quindi il palazzo della Prefettura in costruzione e l'Asilo notturno Cesare Battisti. I bambini disposti nella formazione della Stella d'Italia cantarono inni.

Recatosi quindi al Nido dei figli dei richiamati, e alle Scuole normali femminili alle ore 12 rientrava al *Grand Hotel* dove prendeva congedo dalle autorità, recandosi poscia alla difesa marittima per una colazione offertagli dagli ufficiali di marina.

Alle ore 14 partiva col motoscafo per Villa S. Giovanni. Durante la visita il Ministro venne grandemente acclamato e gli furono offerti numerosi fiori.

Il Ministro espresse la sua gratitudine per le calorose dimostrazioni ricevute.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Moleschott

«Il minatore che estrae le fosforiti dalle viscere della terra non sa forse quanto egli concorra ad alimentare le fonti perenni della vita, come nelle sue mani passi la materia prima che dovrà comporre il cervello di qualche uomo di genio atto a rivoluzionare il mondo!»

Aggiungiamo l'avellana fra le piantine forestali

«L'avellana (corylus avellana) è effettivamente una pianta boschiva. In molti luoghi è coltivata in larga scala, come nell'Avellinese, nel Beneventano in forma di veri boschi.

Boschi che hanno questo grande privilegio: di somministrare, oltre che legna da ardere ottima, un frutto eccellente - l'avellana o nocella - assai ricercato e ben pagato.

Ma oltre a questo l'avellana ha anche un altro gran merito, quello di sorreggere colle sue numerose rinascente e colle sue foltissime radici le terre in pendio.

Perciò là dove fosse possibile bisognerebbe estenderla a preferenza di altre essenze forestali.

Ci permettiamo di suggerire alla Direzione Generale delle foreste di includere anche l'avellana fra le specie forestali che il Ministero largamente distribuisce.»

Così scrivevamo in una delle note agrarie, dell'anno scorso.

Ora con somma soddisfazione abbiamo visto che il nostro modesto consiglio è stato accolto e che *d'avellana* o *nocella* è stata introdotta fra le piantine forestali.

Il carrube nell'alimentazione del bestiame.

Essendo scarsa e carissima l'avena dove abbondano le carrube come nel Mezzogiorno ed in Sicilia conviene sostituirle con esse. Dalle analisi del prof. Castro nella scuola superiore agraria di Portici ne è la composizione della carrube è risultata la seguente:

Proteina da 4 a 8.50 grassi da 0,25 a 2.11. Estratti non vegetali da 61,7 a 78,50 Fibra da 4.25 a 9.55 dal che si vede come si tratti d'un mangime abbastanza ricco di materiali nutritivi per quanto oggi abbastanza caro anch'esso perchè – come è noto – n'è stato fissato il prezzo di calmiere a L. 35 il ql.

BREVI NOTIZIE.

— L'Assemblea generale col relativo congresso annuale della società degli agricoltori, è fissata per i giorni 14-17 aprile p. v.

— Il decano dei professori ambulanti di agricoltura Antonio Bizzozzero è stato nominato cavaliere del lavoro.

— Alla Colonia agricola di Lucento (Torino) è stato annesso un Istituto zootecnico pel Piemonte.

— A Mondovì è stato istituito un corso teorico-pratico per conduttori di locomobili agrarie.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

— *Sig. avv. M. Frosinone.* – Il ricino si semina in aprile a distanze di 1,50-2 metri in file su terreno ben lavorato, fresco e fertilissimo. Si raccoglie in agosto-settem. E' una delle colture più redditive dato il prezzo attuale di L. 280 il qle.

Contro il baco del melo usi malazione di arseniato di soda o di piombo al mezzo per cento durante la fioritura.

— *Sig. P. G.* – Roma. – Ripetiamo che il censimento del bestiame avrà luogo dal 6 al 7 aprile, prossimo.

Camillo Mancini.

Scienze e Lettere

I CIMELI BIBLIOGRAFICI IN ZONA DI GUERRA

Per l'interessamento sollecito della Direzione gen. dell'istruzione sup. e delle biblioteche, e di quella di antichità e belle arti, vennero iniziate, fin da quando apparve inevitabile il nostro intervento, misure precauzionali dirette a salvaguardare i monumenti esistenti nella zona delle operazioni militari.

Anche i preziosi cimeli bibliografici disseminati in tutto il territorio veneto, furono sottratti allo scempio dell'invasore.

Così il patrimonio bibliografico del museo archeologico di Cividale fu trasportato insieme con gli oggetti artistici del museo stesso; anche da Udine partirono, col nucleo di manoscritti letterari, le serie degli *Annali* della città e le raccolte di pergamene di precipua importanza per l'intera regione friulana.

Nell'opera assidua per salvare il patrimonio storico, scrive il *Marzocco*, non vi fu contrasto di competenze, ma una cooperazione amorosa per cui il codice di biblioteca e la pergamena d'archivio riaffermavano l'antica parentela e, nell'ora del pericolo, trovavano un comune rifugio.

Negli stessi giorni si compiva un eguale lavoro per le biblioteche di Vicenza e di Verona; di qui uscirono i tesori tutti della capitolare: il *Gaio*, gemma di fama mondiale, i celebri manoscritti miniati di Livio e di Virgilio, i mirabili corali del Duomo, i manoscritti maffeiani.

Nè le cure si arrestarono alla zona sinistra dell'Adige: chè avuto riguardo alle possibili minaccie di attacchi aerei e alla importanza somma di altre raccolte bibliografiche, si provvide, con gli stessi criteri alla biblioteca di Ferrara, di Mantova, di Rovigo e di Brescia.

NOTE INDUSTRIALI

I COLORI DI ANILINA

(S) **New York**, 26 — La società Nazionale di anilina e sostanze chimiche annunzia di aver fondato un impianto per la produzione sintetica dell'indaco in una città degli Stati Orientali della Repubblica. Questa importante società, oltre ad aver impiantato una grande fabbrica di polvere Dupont per l'esercito americano, si prepara già al dopo guerra dedicandosi alla fabbricazione di prodotti chimici di cui la Germania aveva prima il monopolio, per non cadere più sotto a questa schiavitù industriale. In un comunicato ufficiale la «National Company» dice: «Il nostro nuovo impianto basterà a soddisfare la richiesta della metà degli Stati Uniti. Stiamo montando il grandioso macchinario che in breve sarà in piena attività. I fabbricati sono terminati, e fra poco potremo scartare contratti per la consegna dei nostri prodotti nazionali.»

LA CARTA DAI TRONCHI E FOGLIE DI BANANO

(S) **Parigi**, 27 — Si ha da Las Palmas nelle Canarie, che gli esperimenti fatti nei giorni scorsi in quella città da un chimico francese per ottenere della pasta da carta dal tronco e le foglie del banano, hanno dato risultati eccellenti; la pasta ottenuta, è magnifica ed è possibile estrarre da questa pianta fino al 48 per cento di materia fibrosa. Il chimico francese afferma che si possono raccogliere migliaia di tonnellate di pasta e salvare così le Canarie e la Spagna dalla crisi economica della quale soffrono e che ha fra le sue tante manifestazioni anche la crisi della carta. Il chimico francese ha ora chiesto il brevetto al governo spagnuolo per sfruttare nell'arcipelago l'industria della pasta di carta.

TEATRI ed ARTE

LA MORTE DI CLAUDIO DEBUSSY

Claudio Debussy è morto giovane ancora, a Parigi; e la sua scomparsa non solamente è lutto della musica francese, ma di tutto il mondo musicale, che perde con lui una delle più forti e caratteristiche figure.

Nato nel 1862 a Saint Germain-en-Laye, fu allievo di Ernesto Guiraud al Conservatorio, ottenendo il *Prix de Rome* per la sua cantata *l'Enfant prodigue*.

Creatore non fecondissimo ma di squisita sensibilità egli si misurò con fortuna in tutti i generi musicali: dal dramma lirico al poema della *suite* al quartetto, ai pezzi per pianoforte e romanze, portando in ogni sua manifestazione la tipica nota della sua personalità e della sua aristocratica eleganza.

Claudio Debussy, cui la storia assegnerà il posto che merita, fu uno degli artisti che ebbero la gloria di suscitare intorno alla loro arte le maggiori discussioni, e di avere ammiratori entusiasti e denigratori ostinatamente accaniti; indizio, codesto, di vero valore, chè mai discussioni sorsero intorno all'opera dei mediocri.

Fu proclamato il maestro dell'avvenire, il capo di una nuova scuola musicale, un riformatore, un innovatore: tutto il vano bagaglio di parole che si ripetono quando ci si incontra in un artista di genio e in un artista originale.

Claudio Debussy non fu un caposcuola, come non lo fu lo stesso Wagner. Non che la maniera del maestro francese non abbia a suo tempo trovato imitatori, ma se il debussysmo potè avere, specialmente in Francia, discepoli ferventi, ebbe presto una sosta, e, per lo meno non si allargò mai fino ad assumere il carattere di una scuola vera e propria.

Plagiare i procedimenti economici del Debussy e prendere per divisa la sua ribellione contro l'ambito ristretto delle tonalità classiche, senza possedere l'anima del maestro non potè nè può essere sufficiente a degli imitatori per stabilire il punto di partenza verso nuovi ideali artistici.

Debussy rimane e rimarrà un artista d'eccezione, artista d'eccezione così per quello che riguardano le fonti di cui si servì della sua ispirazione, e che portano i nomi di Paul Verlaine, Carlo Baudelaire, e dopo e Banville, Louys, Bourges, Mallarmé, Rossetti, Maeterlinck, D'Annunzio, ecc. Come, e principalmente, per l'originalità dell'opera d'arte che vive in sè e per sè e a nessun altra somiglia o si può accostare, anche lontanamente.

Fu detto che il dominio vero della musica viene a stabilirsi nel modo assoluto là dove ha termine il potere espressivo della parola; e di ciò può meglio di ogni altra musica far fede quella del Debussy musica profonda di contenuto psicologico, suscitatrice di impressioni e di ansietà, per la quale si potrebbe ripetere la la definizione di Leonardo, essere la musica figurazione dell'Invisibile.

Per questa sua speciale fisonomia fatta di mistero raffinatezza, l'opera di Debussy, non potè essere mai popolare; e se tra noi man mano i concerti – specie quelli dell'Augusteo – fecero conoscere e apprezzare e composizioni sinfoniche del maestro, il suo maggiore lavoro teatrale *Pelleas e Melisanda* non ebbe dal pubblico quelle accoglienze che pure avrebbe meritato.

Tra le burrascose esecuzioni debussyane è rimasta pietosamente famosa la rappresentazione unica che del *Pelleas e Melisanda* si dette al *Costanzi* di Roma nel marzo del 1909, in cui una parte del pubblico, giustificando forse «quell'eterno divorzio tra la bellezza e la volgarità della folla» al quale accennava in un suo scritto lo stesso Debussy, che fu anche critico di raro intuito, ostacolò con tutti i mezzi possibili e i rumori immaginabili lo svolgimento dello spettacolo, non permettendo che se ne ascoltasse una sola battuta. Nè, da allora, l'opera è più riapparsa sulle nostre scene. Or noi, esprimendo un nostro antico desiderio, che del resto è condiviso da quanti amano il teatro, vorremmo che il pubblico potesse ricredersi, e che *Pelleas e Melisanda*, in un tempo non lontano, potesse essere ascoltata nuovamente. Sarebbe certo il miglior modo di onorare il grande artista scomparso che, adeguando di seguir le abusate strade del vieto e del convenzionale, lottò tutta la sua vita, eroico ribelle, per strappare nuovi segreti e nuovi sorrisi all'arte e alla bellezza.

e. z.

Concerti. — Mentre a Milano si susseguono, accolti con entusiasmo immenso e seguiti da foltissimo pubblico, i concerti diretti e organizzati da Arturo Toscanini a beneficio delle classi teatrali; a Bologna Gino Marinuzzi sta egli pure svolgendo un interessante ciclo orchestrale.

***

Arte. — Alla Galleria Centrale d'Arte al Cova di Milano, si è aperta la mostra individuale di Giuseppe Sacheri, pittore di marine e paesista.

***

In memoria di Virginia Marini. — Ad Alessandria, sua patria, si sta costruendo un teatro che si intitolerà a V. Marini: si è anche costituito un Comitato per la erezione di un monumento in suo onore.

***

Necrologio. – *Nizza*, 28. – E' morto il celebre pianista Theo Ysaye.

La notizia sarà accolta con vivo rincrescimento da quanti ammirarono il grande esecutore belga.

CROCE ✚ ROSSA

L'OPERA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Sette settimane in Italia

E' uscita recentemente una relazione dell'opera svolta in Italia dalla Croce Rossa Americana, intitolata appunto *Seven Week mission for Europe*, dimostra ancor più la saldezza dei vincoli che uniscono l'America all'Italia in questa grande ora di lotta comune. Basti dire che solo quattro giorni dopo la dichiarazione di guerra degli Stati Uniti all'Austria, venti ambulanze della Croce Rossa Americana si dirigevano sulla fronte del Piave.

L'opera della C. R. A. si è subito organizzata in Italia costituendo nelle varie regioni italiane tanti centri di lavoro. A Roma il lavoro è stato diviso tra la C. R. A. e l'«American Relief Clearing House». Questa ha svolto la sua attività precipuamente nella città; quella, nella provincia. Efficacissimo contributo hanno entrambe apportato all'opera di soccorso dei rifugiati, fornendo loro alloggi, viveri, indumenti e denaro, e aiutando i Comitati italiani di soccorso con larghissime offerte: basta citare per tutte quella di un milione al Comitato di Organizzazione Civile.

Non meno importante è l'opera d'organizzazione sanitaria di guerra svolta dalla C. R. A. al nostro fronte e nel territorio dove ha costituito unità sanitarie. E' da rilevarsi poi ch'essa iniziò la sua opera di aiuto all'esercito combattente procurando doni ai soldati e arricchendo i posti di soccorso istituiti dalla Croce Rossa Italiana e istituendone dei nuovi. Nelle principali città d'Italia ha impiantato vasti magazzini, con completo servizio di illuminazione, trasporto vigilanza, ecc., per raccogliere tutto il materiale vario destinato ai soldati e alla popolazione. Durante la ritirata del Friuli la C. R. A. e i Consoli organizzarono vasti servizi di soccorso procurando alloggi, viveri e coperte ai profughi in ogni parte d'Italia.

Degna di una speciale menzione è l'opera della C. R. A. per i profughi di guerra. Al soccorso di questi nostri infelici fratelli essa ha largamente contribuito con speciali istituzioni proprie (Comitati, asili, cucine popolari, ecc.) e con aiuti di personale e di materiale propri agli enti italiani. A Rimini – nel cui circondario si sono stabiliti diecimila profughi veneziani – la C. R. A. ha istituito anche un ospedale.

E quando avremo detto che la nobile istituzione si è preoccupata anche della questione generale dell'alimentazione e si è adoperata per assicurare nel miglior modo possibile l'importazione in Italia di viveri necessari, avremo dimostrato chiaramente come le *sette settimane* della Croce Rossa Americana in Italia siano state altamente proficue.

ELENCO DELLE OBLAZIONI:

Riporto	L. 19.820.699,11
Delegato C.R.I. in Sfax ricavato di una festa pro-Croci Rosse Alleate quota spettante alla C.R.I.	1.080,80
Racouglia (R. Ispett. scolastico di Trapani, ricavato di una festa ad iniziativa dell'Unione Insegnanti Italiani di Alcamo	276,60
Min. della P. I. ricavo di marche vendute nelle scuole	668,65
De Velutiis comm. Francesco, R. Console Gen. a Rosario, oblazione personale	200 —
Pellicciotti Ulisse Roma (via Genova) oblazione	100 —
Sementini, Segr. comunale di Mondragone, oblazione	12 —
Deleg. C.R.I. New York, obl.	3.708,15
Comit. Romano p. l'organizzazione Civile, oblaz. raccolte	872,75
Deleg. C.R.I. in Valona, per oblazioni raccolte	300 —
Suor Gardini, Campomorone per oblazione	10 —
Comune di Sarze a mezzo Pres. Commissione C. R. I. Torino per obl.	20 —
Deleg. C.R.I. Lisbona, per ricavo vendite cartoline	206,70
Comit. di Organizz. Civile – Roma oblaz. raccolte	1.100 —
Oblazioni raccolte dalla Colon. Ital. di Racine Wisconsin (U.S.A.)	900 —
Comit. Pro C.R.I. in Sacramento Cal. – oblazioni	8.410 —
Cav. Uff. S.M. Colle Deleg. C.R.I. in Paranà a mezzo sig. comm. Matarazzo deleg. C.R.I. in San Paolo – oblaz.	104,22
Comit. Pro C.R.I. Patterson a mezzo sig. Chairman – oblaz.	50.000 —
Nicola Fedele – Bluefield – oblaz. raccolte fra connazionali	350 —
Ordine dei Figli di Italia in America oblaz. – a mezzo Ministero Esteri	10.400 —
La popolazione del Comune di Portese – oblaz.	1.000 —
Rº Ispettore Scolastico Todi per oblazioni raccolte nelle scuole	38,55
La Lega Pernambucana dos Alliados Pernambuco – oblaz.	2.180 —
Rolleri Giuseppe – Deleg. C.R.I. in Guadalajara oblaz. raccolte nel mese di gennaio u.s.	665,30
Sig. Borgerio Giacomo di Jully – oblazione	38,08
	L. 19.937.958,41

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di aprile 1918.

1 – Automobilistica del Sannio – Roma.
» – Serica italiana – Milano.
» – Industria legnami – Roma.
» – Elettrica Alto Lazio – Cremia.
» – Tramvia di Reggio Calabria.
2 – Acqua di Casalotto – Catania.
» – Credito Fondiario Banco S. Spirito – Roma.
3 – La Tutelare di assicurazioni – Roma.
» – Italiana ferrovie e tramvie – Genova.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO D'ALTO TRADIMENTO A GENOVA.

Genova, 27. — Il P. M. ha pronunciato oggi la sua requisitoria nel noto processo d'alto tradimento concludendo con le seguenti richieste, per Koenigsheim Sigismondo, Ampts Francesco, Martelli Giuseppe, Hesse Edoardo, contumaci, alla pena di morte mediante fucilazione alle spalle. Liebentha Frida, Saamoli Giovanni e Lockter Giovanni anni 20 di reclusione ordinaria; Hubert Corrado all'ergastolo, per la Martin l'assoluzione per mancanza di prove. Tutti i condannati in solido alle spese del giudizio e conseguenze di legge.

UNA CONDANNA ALLA FUCILAZIONE

◆ **Ancona**, 27. — Il Tribunale militare, in conformità alla richiesta del P. M., ha condannato alla fucilazione alla schiena il soldato Privitello Gaetano di Catania, della classe del 1897 colpevole di diserzione e di ribellione con arma ai RR. CC.

---

8 Appendice del POPOLO ROMANO 8

Il sogno di Simonetta

ROMANZO INEDITO

di

PAUL DE GARROS

Versione di CLELIA ZANNONI-CHAUVET

— Infatti non sono mai andata per gli studi. Sono circostanze nuove eccezionali, che mi ci costringono...

— Povera creatura!

Essa trasse un sospiro e parve raccogliersi.

L'artista s'immaginò che stessero per cominciare confidenze lacrimevoli, e per tagliar corto s'affrettò a chiedere.

— Allora, non avete mai posato?

— No, non ho mai posato.

— Mai? mai? ...E' questa la prima volta?

— Assolutamente.

— Allora io sono il primo... il primo dinanzi a cui...

Simonetta pensò: «Veramente c'è stato anche il povero Augusto... Ma lui non conta! ...»

Poi a voce alta rispose, arrossendo leggermente:

— Sì, siete voi il primo...

— E sarò l'ultimo... completò Maurizio.

— Sì... sì, credo che sarete l'ultimo...

— Almeno, corresse il pittore, l'unico finchè non sarà finita la Maddalena.

— Oh, per questo non c'è dubbio!

— V'impegno dunque per ogni giorno e per tutta la giornata al prezzo che... fisserete voi stessa... Non voglio che posiate per nessun altro.

— Oh, non ci tengo!

— Accettate!... E' permesso?.. E'combinato?..

— Non chiedo di meglio.

— Vi darò venticinque lire al giorno. Va bene?

— Sì, sì, benissimo balbettò Simonetta un pò confusa.

— E allora, se non avete nulla di meglio da fare, questa mattina, cominciamo subito.

— Se lo volete... sono libera.

— Bene, levate dunque il velo e sedetevi sul palchetto... Non vi preoccupate dell'acconciatura. E' la testa che mi serve... Guardatemi e cercate di non muovervi... Visto che non siete avvezza, avvertitemi quando siete stanca.

Così dicendo Maurizio scrutava la giovane con sguardo tanto ardente, che essa fu costretta ad arrossire.

— Ah, che colorito! che splendore! mormorò l'artista. Come riuscire a riprodurlo!... Se quell'altra mi faceva andare in bestia perchè non aveva ciò che mi abbisognava, voi... voi mi farete dannare offrendomi più di quanto io non possa copiare!

— Esagerate! disse Simonetta, chinando modestamente gli occhi.

— No, no, insistè Galard. Io dico sempre ciò che penso.

Intanto abbozzava, correggeva con moto nervoso, mostrando l'imbarazzo in cui si trovava per riprodurre tutta la gamma dei toni infinitamente delicati che in quel momento rendevano incessante il volto della giovane.

Proseguì però risolutamente il lavoro, ciarlando del più e del meno, interrogando, facendo dello spirito.

— Come mai siete giunta a questi estremi? chiese.

— A quali estremi?

— A fare la modella.

— Ve l'ho detto... rovesci di fortuna...

— Ma... vi sono tanti altri mezzi per guadagnarsi la vita.

— Non ne ho trovati, rispose lei senza riflettere.

— Mi stupite!

Essa si accorse di aver dato una risposta assurda e riprese:

— E' stato per consiglio di un amico...

— Bell'idea che ha avuto il vostro amico... Ma dopo tutto non sono io che debbo... Però è un mestiere che, data la vostra educazione vi farà soffrire... Non avete parenti?

— Sono orfana di padre e di madre, ma ho molti cugini.

— Sono poveri, forse? Non possono occuparsi di voi?

— Sono più poveri di me.

— Triste cosa la vita! ...Non vorrei farvi domande indiscrete... Ma, bene educata come siete dovete certo appartenere a famiglia agiata...

— Sì, ad una famiglia che fu agiata. Soltanto, voi sapete, un'orfana non riesce a difendersi, e altre coloro che si incaricano di... salvaguardare i suoi interessi.

— Io pure sono stato una vittima! borbottò il pittore; e so come avviene in certi casi... Vi avranno spogliata, eh? povera creatura!

Simonetta tirò un gran sospiro senza rispondere.

Lui proseguì:

— Ma ditemi, come mai vi siete presentata a me prima che ad altri? E' stato un caso provvidenziale o avevate sentito parlare di me?

Vedendo quanto Maurizio Galard era semplice attraente e cordiale la giovane cominciava a sentirsi un po' impacciata.

— Sicuro, rispose, conoscevo molto bene il vostro nome, e conosco anche particolari della vostra vita... delle vostre idee.

— Bella! E quali? Spero che non vi abbiano detto troppo male di me.

— Ciò dipende dal modo di vedere le cose.

— Per esempio?

— Ho saputo che odiate le donne... almeno così dice Clara.

— Chi è Clara?

— Una mia amica.

— Vi hanno ingannato, protestò vivamente Maurizio senza interrompere il lavoro. Certo io detesto certe donne... che sono detestabili. Ma in generale, anzi, ho molta ammirazione per il sesso debole.

— In generale... ah! ... e in particolare?

— In particolare anche. Trovo talune donne incantevoli, mentre altre mi sono insopportabili.

— Capisco... approvò Simonetta. Mia zia, per esempio...

— Che vi ha fatto vostra zia? chiese Galard senza togliere gli occhi dalla tela.

— Prima di tutto si veste in un modo ridicolo.

— Oh, questo riguarda lei, e se è vecchia non ha alcuna importanza.

— Poi è lugubre, severa, tiranna e brontolona. Non può soffrire la mia amica Clara perchè è gaia e vivace e perchè s'interessa di me da quando..

— Da quando? interrogò l'artista.

— Da quando sono sola al mondo e non ho più casa... Mi capite?

— Niente affatto, rispose il pittore guardando con curiosità la sua interlocutrice. Volete dire, forse, dopo la morte dei vostri genitori?

— No, no... è una cosa così lontana...

— Vorreste, forse dire che siete stata maritata e che...

— Sì, sono stata maritata, balbettò la giovane ma anche da ciò è passato un bel tempo... Mi ci avevano quasi forzata...

— Povera creatura! Siete divorziata?

— No.

— Vedova?

— Sì.

— Vi chieggo scusa d'aver evocato un ricordo doloroso.

— Tutt'altro. E' meglio che sappiate la verità... non è vero?

— Certo.

Da qualche istante, invece di continuare a disegnare il pittore fissava lo sguardo sulla giovane.

— Se facessi servire la colazione? riprese dopo qualche minuto di muta contemplazione. Dovete aver appetito e... nessuno vi aspetta, immagino?! Del resto, poi, ora siete impegnata con me per tutto il tempo necessario ad ultimare il quadro, e non ho bisogno di affrettarmi tanto... Vediamo: cos'è che desiderate mangiare? Antipasti, uova, prosciutto? ...Va bene? ...Ora, ordinerò al servitore di preparare... E' sveltissimo, e farà presto.

Dopo mezz'ora, infatti la colazione era pronta.

La giovane eccitata dall'emozione si mise a mangiare avidamente, mentre Maurizio non cessava di contemplarla ripetendo:

— Che caso provvidenziale! ...A proposito, disse poi, volete darmi nome e indirizzo?

CRONACA DI ROMA

La questione dell'alimentazione a Roma.

Quanti dalle provincie capitano a Roma constatano agevolmente come nelle questioni della ripartizione dei viveri e dei prezzi, la capitale sia trattata peggio di tutte le altre città piccole e grandi del Regno.

Già in una precedente nota rilevammo il fenomeno dell'alto costo delle carni e le ragioni di esso.

Ma per molti altri generi si sta peggio ancora. Non v'ha forse città del Regno dove per intere settimane il pubblico non trovi da comprare lo zucchero, nè meno quello di Stato, ossia saccarinato. Ma le stesse botteghe che ne sono sprovviste per la vendita al minuto, sono pronte a vendere chilogrammi di zucchero quando l'acquirente ritiri quasi altrettanta quantità di caffè.

E' poi strano, per non dire altro, il sistema per cui certi giorni lo zucchero si trova soltanto in alcune drogherie ed altri giorni in altre facendo pellegrinare la gente da un rione all'altro per poi tornarsene sovente a casa a mani vuote.

Sarebbe meglio, allora, che si fosse istituita anche la tessera zuccherifera!

Identici inconvenienti si verificano per i formaggi e per altri generi, che se però non si trovano al dettaglio, si possono avere in grosso dosi per vie indirette e pagando più caro.

Richiamiamo poi l'attenzione delle solerti autorità prefettizia e comunale circa l'inconveniente di lasciar che cortei di parecchie centinaia di persone facciano coda davanti a pasterie o ad alcuni negozi dell'Annona che poi si chiudono – naturalmente – ad orario fisso, onde molte donne e molti cittadini, dopo avere atteso lunghe ore debbono ritornarsene a mani vuote, non certo levando osanna al Cielo!

Bisogna far di tutto per eliminare le ragioni di malessere e di malcontento.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolari udienze, mons. Nematallah Carame, vescovo di Mindo; mons. Luigi Sincero, segr. della comm. pont. per la interpretazione del cod. di Diritto canonico, p. abate Giov. Stroni gen. dei canon. reg. Lateranensi; p. ab. Luigi al Kozen O. S. A. p. Pietro Tacchi – Venturi, seg. della comp. di Gesù; sig. Carlo Paolo Ceccopieri con il fratello conte Ricc[illegible] e la figlia, signora Luisa Tonini-Fabbri.

LA SETTIMANA SANTA

Con il canto del mattutino delle Tenebre, al quale ha assistito numeroso pubblico, sono incominciate ieri le solenni funzioni della settimana santa.

Oggi, al canto del gloria della messa solenne le campane daranno l'inizio della Passione di N. S. e rimarranno legate fino al canto dell'*Alleluia* di Sabato Santo.

Oggi si rinnoveranno pure in tutto il mondo cattolico gli Olii santi, che servono per il Sacramento della estrema unzione, per la cresima, alla consacrazione dei vescovi alla unzione dei neo battezzati, alla consacrazione dei vasi sacri e delle chiese.

La funzione si svolge soltanto nelle cattedrali ed è fatta dal vescovo assistito da dodici preti, da sette diaconi da sette suddiaconi.

A S. Giovanni in Laterano. — Ore 9: recita delle ore minori - 9.30 messa solenne celebrata dal Card. Basilio Pompili, vescovo di Velletri, vicario di S. S. arciprete della basilica nella quale avrà luogo la comunione pasquale del capitolo e clero e sarà fatta la consacrazione degli Olii santi alla presenza dei rappresentanti delle parrocchie di Roma. – Processione alla Cappella del S. Sepolcro, vespero e denudazione degli altari. – Ore 17: mattutino delle Tenebre. La Cappella Lateranense diretta dal maestro Casimiri svolgerà un programma di musica sacra.

A S. Pietro in Vaticano. — ore 10: messa solenne con l'assistenza del Cardinale Mery del Val, arciprete della Basilica; ore 17.30: ufficio delle Tenebre. La lavanda dell'altare avrà luogo alle 19.30, sarà compiuta dal Card. Merry del Val. Durante il vespero e domani venerdì il Card. Penitenziere magg. E.mo Giorgi assiste in S. Pietro in Vaticano per impartire l'indulgenza ai fedeli toccando loro il capo con la verga penitenziaria.

S. Maria Maggiore, ore 9.30. — Messa solenne pontificata dal Card. Vincenzo Vannutelli, decano del Sacro Collegio, vescovo di Ostia, arciprete della Basilica – ore 17.30: Mattutino delle Tenebre. La cappella Liberiana è diretta dal maestro Refice.

Basilica dei SS. XII apostoli. — Ore 10: Messa solenne – ore 18.15: Mattutino delle Tenebre – ore 20: predica della Passione.

Sant'Andrea della Valle. — Ore 9: Ore Minori, Messa solenne, comunione e processione del S. Sepolcro – ore 17: ufficio delle Tenebre.

Santa Prassede. — Ore 10: Messa pontificale, processione del S. Sepolcro – ore 18: ufficio delle Tenebre.

Sacro Cuore di Gesù in V. di P. Salaria. — Ore 10: Messa solenne pontificale celebrata da un vescovo, processione del S. Sepolcro.

S. Marcello. — ore 10: Coro – ore 10.30: Messa solenne – ore 17: Mattutino delle tenebre.

S. Lorenzo in Damaso. — Ufficiatura ore 10; messa 10.15: mattutino delle Tenebre 5; Predica della Passione 19.15.

Chiesa Parrocchiale di Santa Maria in Via. — Mattina, ore canoniche ore 9.30; Messa solenne 10; sera, Compieta 16.45; Mattutino delle Tenebre 17.

S. Nicola da Tolentino. — Ore 9.30: Vespro solenne – ore 18: Ufficio della Passione.

S. Crisogono. — Ore 9: Messa solenne con la processione del S. Sepolcro. Quindi Lavanda dei piedi dei dodici poveri. Ore 17.30: Ufficio delle Tenebre.

S. Carlo ai Catinari. — Ore 9,45: Recita di terza e nona – Ore 10: Messa solenne, Vespri, denudazione degli altari e Lavanda dei piedi – Ore 18: Meditazione, compieta, canto del Mattutino e delle Lodi.

Sant'Apollinare. — Ore 10: Messa solenne processione, Sepolcro – Ore 16: Mattutino delle Tenebre.

S. Luigi de' Francesi. — Ore 9: Messa solenne: Processione del Santo Sepolcro – Ore 18: Mattutino delle Tenebre.

S. Giuseppe a Capo le Case. — Ore 9: Messa cantata con esposizione del Santo Sepolcro.

Santa Maria in Aquiro. — Ore 10: Messa solenne, Processione del Santo Sepolcro.

Sant'Eusebio. — Ore 10: Messa solenne, Processione. Denudazione degli Altari. Lavanda dei piedi — Ore 18: Ufficio delle Tenebre.

SS. Cosma e Damiano. — Ore 10,30: Messa solenne e processione per il Santo Sepolcro – Ore 18: Ufficio delle Tenebre.

Sant'Agostino. — Ore 10: Ore minori – Ore 10,30 Messa solenne. Processione – Ore 18: Mattutino delle Tenebre.

Mondo politico. — Ieri mattina ha fatto ritorno il Ministro on. Miliani.

— Il Commissario Generale per i Consumi on. Crespi è partito [illegible].

S. P. Q. R.

CORSI ACCELERATI PER ALLIEVI TORNITORI IN METALLO. – *Vestesimo turno.* Presso la Scuola serale degli artieri, in v. S. Basilio n. 21 sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati di istruzione per allievi tornitori in metallo, che si ricoveranno dalle ore 20 alle 21, in tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il corso interamente gratuito, consterà di una parte pratica che sarà svolta presso un'officina meccanica della città, dove gli allievi verranno esercitati nell'uso del tornio e nei lavori di banco e di lima, e di lezioni teoriche, che saranno tenute presso la Scuola serale degli Artieri suddetta, o in altra sede.

Possono essere ammessi ai corsi i giovani nati negli anni dal 1900 al 1904 e in caso di sufficienza di posti anche coloro che hanno superato il 40° anno di età e i riformati.

Per essere ammessi ai corsi occorre presentare: Domanda in carta libera alla Direzione della Scuola degli artieri, con la indicazione del domicilio e munita dell'assentimento paterno per i minorenni; – Certificato di nascita; – Fedina criminale.

Non sono accettate prenotazioni o domande non corredate di tutti i documenti prescritti.

E' lasciata facoltà al Direttore della Scuola degli Artieri di esonerare gli aspiranti dalla presentazione della fedina penale. I certificati o le pagelle di scuole pubbliche possono far luogo del certificato di nascita.

Gli allievi sono tenuti alla stretta osservanza del regolamento interno della Scuola e dell'officina in cui vengono assegnati. Dopo quattro assenze anche non consecutive, e quando risultino insufficienti per volontà e profitto, gli allievi saranno dimessi dal corso.

Tutti quegli allievi, che a giudizio della Commissione direttiva della Scuola, abbiano seguito con profitto il corso, otterranno, in seguito ad esame, un attestato di frequenza e profitto.

Tal attestato non avrà alcun valore agli effetti di eventuali domande di esonero dal servizio militare effettivo, al quale, per sopravvenute disposizioni della competente autorità, gli allievi fossero chiamati.

Uova, patate, fichi, concentrato. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che in tutti gli Spacci normali si trovano in vendita i seguenti generi a prezzi ribassati: concentrato a L. 3 al chilo fichi a L. 1,20; patate a L. 0.60; uova a cent. 0.30 l'uno.

IN TEMA DI RIDUZIONE NEI PUBBLICI SERVIZI

Roma 27 marzo 1918.

On.le Signor Editore.

Le lamentele sulle restrizioni dei servizi pubblici continuano, senza che le autorità prendano dei provvedimenti, che potrebbero facilmente eliminare alcuni e tra questi il gravissimo inconveniente per coloro che devono partire dalla Capitale nelle ore tarde della notte, per l'assenza delle vetture pubbliche e dei due servizi dei *tram*.

Esiste, per concessione dell'Amministrazione Comunale, una Cooperativa di vetture, a cui è fatto obbligo di trovarsi agli arrivi dei treni alla stazione: ma per le solite imposizioni dei liberi vetturini fu stabilito che la Cooperativa non dovesse fare alcun servizio per la città non solo, ma anche che non fosse consentito alle sue vetture di condurre dagli alberghi e dalle case private le persone che devono partire. Ora se l'Amm.ne Com.le togliesse il divieto accennato, mentre darebbe un compenso meritato alla Cooperativa che ha da molti anni adempiuto al suo impegno verso il pubblico ed il Comune, renderebbe possibile a tutti coloro che partono nella notte di avere un mezzo di trasporto per recarsi alla stazione. Tale servizio di pubblica utilità per gli arrivi e partenze esiste a Milano, anche in questi momenti difficili: a più forte ragione dovrebbe attuarsi in Roma, dove vi sono Alberghi nel centro, lontani dalla Ferrovia, e soprattutto, perchè la cooperativa potrebbe eliminare un inconveniente che colpisce più di tutto gli altri cittadini, gli ufficiali, che in questi momenti sono quelli che maggiormente hanno bisogno del servizio di vettura all'arrivo e alla partenza, dopo un breve riposo.

Se crede di dar seguito a questa mia pratica elucubrazione favorisca ricevere non me ne offenderò e sarò sempre

Dev.mo
Augusto Torlonia
abbonato al *Popolo Romano*.

Non è davvero il caso di continuare la lettera del benemerito presidente dell'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana la lagnanza del principe di Civitella Cesi è giusta e giustificata la soluzione che egli propone pratica e di facile soluzione. Si eviterebbero, per tal modo, molte delle continue scene che si svolgono per le vie di Roma, fra cittadini e vetturini, l'ultima inscenata proprio ieri notte, in via del Tritone appunto con un ufficiale, che chiedeva di farsi accompagnare alla stazione, mentre il vetturino voleva andare a staccare a Piazza Colonna!

Opera naz. per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra. — Si è riunito il Com. Esecutivo Centrale dell'Opera naz. per la assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, presieduto dal principe D. Luigi Boncompagni con l'assistenza del segret. gen. cav. Bernani, e con l'intervento dei vice pres. on. barone Edmondo Sanjust di Teulada, prof. D. Luigi Sturzo, e dei consiglieri principessa del Vivaro, conte Paolo Blumenstihl, dott. Cingolani e comm. Catelli.

Il Pres. comunica una cospicua offerta inviata a mezzo di S. Maestà la Regina Madre che tanto appoggia l'Opera. Fra queste offerte vi sono alcune assegnazioni per orfane quando andranno a marito. Inoltre, comunica che il Ministero dell'Interno ha elargito la somma di L. 120.000 per aiuti e sussidi ad orfani. I sussidi saranno distribuiti a mezzo dei comitati dell'Opera.

Quindi il Com. Centr. approva la costituzione dei Com. Provinciali di Mantova, Ravenna, Arezzo, Como, Lecce, i Comitati circondariali di Varese, Mazzara del Vallo, Alba, e il Gruppo delle Madrine di Treviglio.

Si approvano le varianti di nomina in diversi comitati e vengono nominati i delegati dell'Opera nei comitati Provinciali presso le prefetture di Aquila, Arezzo, Como, Foggia, Lecce, Mantova, Sassari, Macerata.

Si approva la scheda di contratto per l'Istituto di S. Caterina Inglesi; si prende atto della relazione, delle visite fatte nei Comitati dal vice-pres. Sturzo dalla signorina Roncalli[illegible] e dall'avv. Benvenuti, Ispettori dell'Opera.

Si sono fatti molti diversi voti da presentare al Min. dell'Interno ed al Comitato Naz. per il regolamento della legge 18 luglio 1917.

Viene quindi fissata l'Assemblea generale dell'Opera per il 28 aprile.

Surrogati per la fabbricazione delle calzature. — La Camera di Commercio comunica:

Il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro ha nominato una Commissione per lo studio dei surrogati convenienti per la fabbricazione delle calzature, affidandole l'incarico di raccogliere ed esaminare le proposte che saranno presentate e deliberare in merito.

La Camera di Commercio di Roma invita le Ditte e persone competenti ad eseguire studi ed esperienze in proposito ed a comunicarglierne i risultati che a sua volta essa porterà a conoscenza del Ministero suddetto.

Soc. Gen. tra negozianti e industriali. — Oggi, alle 15, nella sede della Società Gen. negozianti e industriali, in piazza S. Luigi de' Francesi, avrà luogo l'annunziata riunione per l'esame del problema riguardante l'orario del *tram*, dei negozi, degli uffici pubblici e privati e dei teatri.

All'adunanza sono invitati i rappresentanti della stampa cittadina, delle Ass. degli impiegati dello Stato, Comunali e delle Opere Pie, delle organizzazioni dei commessi e impiegati privati, della Camera del Lavoro, dei sodalizi commerciali e industriali e delle principali aziende teatrali e cinematografiche.

ALL'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA. — I soci dell'Ass. della Stampa P. I. sono convocati in Assemblea ordinaria per venerdì 29 corr. alle ore 11, ed occorrendo una seconda convocazione per la sera stessa alle 21 dovendosi discutere ed approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 1917.

Cooperativa di credito fra il personale postale telegrafico. — Stasera, giovedì, alle 20, nella sede sociale in Via S. Ignazio 48, assemblea generale ordinaria per l'approvazione del bilancio 1917, la rinnovazione parziale del Consiglio d'Amministrazione, la elezione dei Sindaci e dei probiviri.

Distribuzione a Roma delle scarpe di Stato. — Il Ministero dell'Industria ci comunica che essendo terminata l'assegnazione del quantitativo di scarpe nazionali posto a disposizione dei profughi di guerra, il Ministero stesso ha disposto perchè sia iniziata la distribuzione delle scarpe nazionali da mettersi in vendita al pubblico.

Tale distribuzione è stata ritardata, e anche attualmente non si può effettuare in modo completo, cagione delle straordinarie difficoltà dei trasporti.

Tuttavia questa prima distribuzione comprende già un numero notevole di calzature poste a disposizione delle autorità locali alle quali furono già inviati i buoni di prelevamento da distribuirsi ai cittadini con particolare riguardo ai meno abbienti.

Per Roma, si è creduto conveniente di provvedere con le prime migliaia di calzature pervenute, assegnandone una parte al Comitato di assistenza civile, un'altra parte agli impiegati governativi.

Con gli ulteriori arrivi si provvederà mano a mano all'assegnazione ad altre organizzazioni economiche o di carattere sociale e a categorie di cittadini che meritano particolare considerazione.

Contemporaneamente il Ministero sta studiando provvedimenti per facilitare la fabbricazione di scarpe con surrogati, che possano vantaggiosamente essere destinate alle classi rurali.

Istruzione - Educazione - Conferenze

VITA DI GUERRA

Fra le tante pubblicazioni relative alla guerra, notevoli e pregevoli sono le *memorie di un combattente* pubblicate a totale beneficio delle famiglie bisognose dei maestri morti in guerra.

Il Gabrielli è un Ispettore scolastico e perciò la sua pubblicazione a beneficio dei maestri è un nuovo esempio di solidarietà scolastica.

Queste memorie non sono una declamazione dal proprio eroismo, non una esaltazione patriottica, non una descrizione ampollosa di episodi già noti, non una glorificazione dell'autore ma uno studio accurato diligente, coscienzioso dell'animo della guerra e dei singoli combattenti.

Il Prof. F. Orestano nella sua pregevole prefazione illustra splendidamente l'opera e l'autore educatore di razza, per eredità, per temperamento, per elezione, per educazione e auto-educazione, per già lungo tirocinio di magistero nobilmente esercitato, prospetta moltissime delle sue riflessioni in un piano pedagogico generale, ed è tratto di preferenza a rilevare, in questa sua nuova vita, come a una più grande scuola, gl'insegnamenti della guerra.

E qui questo singolare combattente-maestro, che ha concepito quale una funzione di magistero anche quella del comando militare, ha avuto accenti di grande verità, pensieri di notevole interesse sociale, esortazioni che vanno seriamente ritenute e meditate.

Poichè non solo è di per sè istruttiva ogni esperienza umana sinceramente vissuta e lealmente narrata; ma tanto più è istruttiva quando è illuminata da una pura coscienza e da un intelletto vivido, quali il Gabrielli possiede, non adoperatosi nella guerra, ma rimasto – fra i soldati, fra i compagni ufficiali, in mezzo agli orrori e ai dolori, alle fatiche e ai sacrifizi inenarrabili e inestimabili della trincea e della mischia – un educatore.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Triste epilogo di una disgrazia. — Ieri mattina cessava di vivere all'ospedale della Consolazione Maffi Antonio di a. 60, che come narrammo, il 21 corr. sdrucciolò e cadde in via del Colosseo producendosi gravi contusioni al capo.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri penetrati nel laboratorio di Leandro Rinal di in via dei Cartari 11, rubarono varie pelli conciate per un valore di circa 1000 lire.

Il furto, fu denunziato al Commissariato di Ponte.

Vigilate i bambini. — Ieri nei pressi della propria abitazione in via Latina 20, Cata Vittorio di a. 5, fu investito da un carro, riportando contusioni al piede destro.

All'ospedale di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Disgrazia. — Il muratore Bruseghin Domenico di a. 20 ab. in via Amerigo Vespucci 41, ieri alle ore 12, mentre lavorava nella fabbrica in costruzione in piazza Colonna, cadde da una scala a pioli, producendosi contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — La squadra investigativa, era venuta a conoscenza, che presso il negozio di Spizzichino Enrichetta in via Monte Brianzo 42, venivano nascosti dei metalli di provenienza furtiva.

Eseguita ieri una perquisizione, furono sequestrati pezzi di piombo e spolette di ottone. Il piombo, risultò essere stato rubato nella tipografia del giornale *Il Tempo* dal facchino Dal Bono Tommaso di a. 28.

La Spizzichino ed il Del Bono vennero arrestati. Proseguono le indagini, per identificare gli autori del furto delle spolette di ottone.

— Ieri dagli agenti del Commissariato dei Monti, fu arrestato il pizzicagnolo Consalini Francesco, perchè nella propria abitazione attigua al negozio, in via Tor dei Conti 41, teneva nascosto del parmigiano, pecorino, lardo e guanciale.

Suicidio. — Il soldato Benincampi Uberto di a. 30, ieri mattina, per dispiaceri intimi, nell'interno del Verano, si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Accompagnato al Policlinico, dalla guardia municipale Marcomeni Giuseppe, il disgraziato cessava di vivere alle ore 17,30.

Il cadavere del suicida, è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentati suicidi. — Il soldato Simonetti Domenico di a. 25, ieri sera, nella propria abitazione in via dei Coronari 114, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 18 giorni.

— Il cocchiere Tancredi Paoletti di a. 24 ab. in via Natale del Grande 18, ieri alle ore 17, fu arrestato in via del Tritone, perchè maltrattava un cavallo. Accompagnato alla caserma dei carabinieri in piazza S. Lorenzo in Lucina, risultò che era un disertore. Mentre veniva interrogato, il Paoletti in un momento di sconforto, afferrato un calamaio, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi d'inchiostro.

Venne dal carabiniere Ferenti Vincenzo trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ove trovasi ricoverato in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il più vivo successo ottenne anche ier sera la *Fedora*. La Skowska, protagonista ammirevole fu applauditissima, specialmente all'ultimo atto, in cui raggiunse effetti della più alta drammaticità.

Applauditi meritatamente anche il Di Giovanni, la Pieroni, il Romboli, e il m. Panizza.

— Oggi e domani riposo: sabato ancora *Fedora* e domenica di giorno *Mefistofele*.

Quirino. — Teatro affollatissimo in ogni ordine di posti ieri *Madama di Tebe* nella interpretazione della «Città di Milano» ebbe il consueto caloroso successo.

Stasera replica.

Valle. — Riposo fino a sabato, in cui si darà *La Passerella*.

Nazionale. — Oggi e domani riposo: sabato *Un Ballo in maschera*.

Adriano. — Oggi e venerdì riposo: Sabato *La Figlia di Mad. Angot.*

Morgana. — Stasera *Dal Trono al cabaret.*

Venerdì riposo: sabato *La figlia di Mad. Angot.*

LA COMPAGNIA SCARPETTA AL MANZONI.

Una lieta notizia per gli amatori del teatro dialettale napoletano: sabato prossimo intraprenderà un lungo corso di rappresentazioni al *Manzoni*, la compagnia napoletana di Vincenzo Scarpetta con una commedia, che nello scorso Carnevale è stata ripetuta, con gran successo, parecchie sere: *'O guardiano 'e mugliera*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Valle. — Riposo.
Nazionale. — Riposo.
Adriano. — Riposo.
Manzoni. — Riposo.
Morgana. — *Dal trono al cabaret*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12). — Spettacoli per bambini. Riposo.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico, dalle 17 alle 23.

Corso Cinema Teatro. — Spettacolo cinematografico, dalle 18, alle 23.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

Il consumo della lignite

Secondo calcoli degli uffici competenti, nel 1917 furono estratti circa due milioni di tonn. di lignite e si poterono risparmiare 800.000 tonnellate di carbone inglese. Per effetto del recente D. L. 24 febbraio 1918, che dispone la coltivazione diretta dei principali giacimenti da parte del Commissariato Gen. dei combustibili, questo ha la facoltà di concedere a chicchessia il diritto di sfruttare le miniere. Si prevede che nel 1918 arriveremo ad estrarre cinque milioni di tonn. di lignite. Risparmieremo, dunque, circa due milioni di tonn. di carbone inglese: la quinta parte dell'importazione.

Per il servizio volontario civile

L'on. Comandini, collaborando col Ministero dell'Ind. Comm. e Lavoro, e col Presidente della Commissione Centr. per il servizio volontario civile ha disposto che le Opere Federate di assistenza e propaganda nazionale esercitino un'alacre azione per intensificare le offerte di prestazione d'opera.

L'ottima organizzazione delle O. F. dà la certezza che tale attiva propaganda sarà efficace anche nei piccoli centri agricoli ove più lentamente arrivano gli appelli del Governo.

Rimpatrio di prigionieri

Il giorno 29 del corrente mese saranno rimpatriati dall'Austria all'Italia circa 300 nostri invalidi.

Ministero Interno

Provvedimenti vari

Con recenti DD. LL., su proposta del Ministro dell'Interno, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

— Approvazione degli statuti organici delle Congregaz. di Carità di Calamandrana (Alessandria) e di Parone (Novara);

— Erezione in Ente morale dell'Asilo Infantile di Quinzanello, con amministrazione autonoma ed approvazione del relativo statuto; e dell'Opera Pia Catena di Milano.

— Trasformazione del Conservatorio SS. Giuseppe e Teresa di S. Angelo Fasanella in asilo infantile ed approvazione dello statuto organico.

— Scioglimento dei Consigli Comunali di Lecce dei Marsi (Aquila) Santa Croce del Sannio (Benevento) e nomina rispettiva a regi commissari dei signori Cesare Pietrojusti e dr. Arturo Lentini.

— Approvazione del Bilancio della Provincia di Massa per l'esercizio 1918.

— Proroga dei poteri del R. Commissario di Murlo (Siena).

— Rinvio della convocazione del Collegio elettorale di Rapallo.

Ministero Marina

IL MOVIMENTO DEL NAVIGLIO E I SOTTOMARINI.

Durante la settimana finita a mezzanotte di sabato 23 corrente il movimento delle navi mercantili di ogni nazionalità nei porti italiani fu il seguente:

Entrate 443 con stazza complessiva lorda di tonn. 286.670;

Uscite 412 con stazza complessiva lorda di 218.065 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane, in tutti i mari, furono di tre piroscafi al di sopra delle 1500 tonnellate, di due velieri al disopra delle 100 e di tre al di sotto di detto tonnellaggio.

Un piroscafo venne attaccato senza risultato.

Ministero Armi e Munizioni

Per la mobilitazione industriale

Convocati dall'on. Bignami sottosegretario di Stato, si sono riuniti i membri del Comitato Centr. della mobilitazione industriale, on. Cabrini, com. Carbonelli e comm. Faiciani dirett. gen. del lavoro, e con la Segreteria del Comitato Centr. hanno esaminato le proposte pervenute dai comitati regionali di Torino, Milano, Genova, e Bologna circa le rappresentanze industriali ed operaie delle commissioni di conciliazione e di arbitrato che devono decidere le controversie collettive economiche nelle industrie non mobilitate comprese nella zona di guerra.

E' stato redatto uno schema di decreto ministeriale in guisa che le commissioni potranno entrare in funzione col primo del venturo aprile.

Ministero Guerra

IL MINISTRO ZUPPELLI AGLI IRREDENTI.

L'Associazione degli irredenti in un telegramma al Ministro Zuppelli esprime il compiacimento suo per la nomina di un comprovinciale a Ministro della guerra e voti per la vittoria e la grandezza d'Italia.

Il Ministro ha risposto con questo telegramma: «Ringrazio per cortesi felicitazioni associandomi voto compimento destini Patria».

Ministero Tesoro

EMISSIONE DI BUONI DEL TESORO.

Dal 1° aprile al 30 settembre 1918 si farà un'emissione di buoni triennali e quinquennali delle serie di L. 500, 1000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000 alle condizioni di cui all'art. 2 del R. D. 6 maggio 1916, n. 505, e all'art. 1 dei D. D. 24 dic. 1916, n. 1811, e 25 marzo 1917, n. 473, nonchè una emissione di buoni quinquennali da L. 25.

Essi avranno rispettivamente le scadenze di rimborso al 1° aprile 1921 e al 1° aprile 1923.

***

In aggiunta alle serie dei buoni 5 per cento con scadenza a cinque anni di cui all'art. 2 del R. D. 6 maggio 1916, n. 505, è autorizzata la creazione di quelli da lire 25 di capitale nominale.

Essi saranno muniti di cinque cedole pagabili il 1° aprile di ciascun anno.

Gli acquirenti dovranno versare per intero il capitale di lire 25.

All'atto dell'acquisto sarà loro tenuto conto dell'importo della cedola annuale in corso di maturazione diminuito dell'ammontare degli interessi a tutto il giorno precedente il versamento.

Ministero Pubblica Istruzione

Scambio di insegnanti tra l'Italia e la Francia

Gl'insegnanti delle RR. Scuole medie e normali che verranno incaricati di insegnamenti in scuole secondarie e superiori della Repubblica Francese riceveranno oltre un'indennità di missione (massima di L. 2500 annue) un'indennità pari al 30 % degli stipendi di cui sono provvisti.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO [illegible]

Il corrispondente serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 23 corr.

«Mercato sete fermo; quotasi Shinshu 1 ½ a yen 1.350. Le esportazioni dal 1° luglio 1917 al 15 marzo 1918 sono state per l'America 180.124 balle per l'Europa 20.000; lo stock 10.200 picule. Mercato cascami calmo. Esportazioni per l'America 10.387 balle, per l'Europa 25.234, stock 10.000 picule. Cambio yen su Francia a 4 mesi Frs 3 13».

Commissariato per i combustibili

Spedizione di Carbone vegetale

Il Commissariato Generale pei Combustibili nazionali in data 21, 22, 23, 25, 21 e 26 corr. ha autorizzato le seguenti spedizioni di vagoni di carbone vegetale: per Lugo 10, per Caltanissetta 26, per Cassanello 1, per Viterbo 2, per Bellaria 1, per Riccione 3, per Cattolica 3, per Sesto Calende 2, per Roma 15, per Castel S. Pietro 2, per Foggia 14, per Bagni Milanese 2, per Ponte Galliano 1, per Galleone 1, per Catania 21, per Gallinaro 1, per Secondigliano 1, per Ozzano Emilia 2, per Cesena 10, per Livorno 60, per Caserta 3, per Termoli 2, per Brignano Polesine 3, per Molinella 1, per Venaria Reale 1, per Sebilparia 2, per Caraglio 2, per Gallarate 1, per Casoria 10, per Santo Fiorentino 5, per Messina 55, per Sulmona 2, per Carpi 2, per S. Agata Militello 12, per Margherita di Savoia 4, per Firenze 64, per Busto Arsizio 1, per Rimini 9, per Lentini 5, per Gonzaga 1, per Cava, 3, per S. Arcangelo Romagna 5, per Torino 67, Castel Bolognese 6, per Marigliano 60, per Napoli 250, per Milano 177, per Castelfranco Emilia 2, per Bologna 30, per Genova 22, per Palermo 46, per Porto Empedocle 6, per Pontelagoscuro 4, per Ferrara 42, Per Jesi 1, per Ancona 31 per Rivarolo Ligure 2, per Sampierdarena 74 per Albenga 1, per Terracina 18, per Rovato 1, per Rapallo 1, per Firenze 30, per Novi 1, per Civita Terracina 2, per Firenzuola 1, per Lucera 3, per Rosoli 2, per Spezia 6, per Taranto 3, per S. Giovanni Teduccio 5, per S. Marinella 2, per Biella 1, per Andezeno 4, per Castellanza 2, per Porto Recanati 1, per Olivari 1, per Patti 2, per Monmovito 1, per Trani 2, per Sorrento 1, per Spezia 35, per Sesto Olona 1, per Corigliano Calabro 1, per Quinto Mare 1, per S. Giuseppe Vesuviano 1, per Cosenza 2, per Bagnacavallo 11, per Albissola 2, per Ravenna 11, per Mirabella 1, per Meta 6, per Lecce 1, per Vigevano 1, per Corigliano Ligure 2, per Pontelagoscuro 2, per Casale 1, per Lecce 1, Friddi 1, per Adria 10, per Monsummano 2, per Saviano 2, per Marrano 1, per Savona 3, per Barletta 10, per Cadimare 2.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 27 Marzo

Bollettino di guerra N. 1037.

Raffiche di fucileria dei nostri posti avanzati contro nuclei nemici in Vallarsa e scambio di fucilate tra pattuglie sul greto della Piave ad est del Montello.

— Sulla rimanente fronte saltuarie azioni d'artiglieria ad intervalli più intense nella zona litoranea.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 27. — Com. uff. in data 26 sera:

E' cominciata una nuova fase della grande lotta. Dalle due parti della Somme il nemico ripiega su largo fronte. Avanzando abbiamo già superato in numerosi punti verso ovest le nostre antiche posizioni prima della battaglia della Somme del 1916 e siamo dinanzi ad Albert. Abbiamo preso Lihons, Roye e Noyon.

(S) **Berlino**, 27. — (Comunicato ufficiale):

Divisioni inglesi e francesi hanno tentato ieri nuovamente sul terreno impraticabile a causa della avanzata. Il nostro attacco ha superato le linee nemiche.

Di buon mattino il nemico ha incominciato a indietreggiare sul largo fronte dalle due parti della Somme. La tenace resistenza delle retroguardie nemiche fu vinta dalla nostra energica azione. A nord e a sud di Albert forzammo il passaggio dell'Ancre, Albert cadde la sera. A sud della Somme respingemmo il nemico oltre Chaulnes e Lihons dopo combattimento. Prendemmo d'assalto Roye e sgombrammo dal nemico Noyon in sanguinosi combattimenti nelle vie.

— Abbiamo passato in molti punti in direzione di ovest le nostre antiche posizioni di prima della battaglia della Somme del 1916. Nelle Fiandre, dinanzi a Verdun e in Lorena i combattimenti di artiglieria continuano.

— Nulla di nuovo sugli altri fronti.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 26 — Comunicato ufficiale delle ore 23:

Le nostre truppe tengono saldamente le loro posizioni sulla riva sinistra dell'Oise, a monte di Noyon. Il combattimento continua con una diminuita violenza sul fronte Bray sur Somme-Chaulnes-Roye Noyon. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 27 — Comunicato uff. delle ore 15:

Nella serata di ieri e nella notte i tedeschi, ovunque contenuti, e indeboliti dalle loro considerevoli perdite, sono stati costretti a rallentare il loro sforzo.

Il valore delle truppe francesi, che hanno difeso il terreno a palmo a palmo, è superiore ad ogni elogio.

I francesi tengono la linea Echelle - Sant Aurin - Beuvraignes - nord di Lassigny - dintorni sud di Noyon - riva sinistra dell'Oise.

I francesi hanno respinto, durante la notte, forti ricognizioni, che tentavano di avvicinarsi alle posizioni francesi a nord-ovest di Noyon.

Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 26** — Com. serale del marescl. Haig: A nord della Somme vi sono stati in vari punti combattimenti di importanza locale.

E' stato osservato nella zona della battaglia un movimento di truppe e di trasporti nemici che le nostre artiglierie e i nostri aeroplani hanno attaccato.

A sud della Somme gli attacchi nemici segnalati stamane sono stati spinti contro Noyon e Roye con vigore, mediante nuove divisioni tedesche.

Nel pomeriggio sono cominciati nuovi attacchi nemici in vicinanza di Chaulnes e a nord della Somme fra Chaulnes e la Somme.

La battaglia continua su tutto il fronte a sud della Somme.

Nei sei ultimi giorni di continui combattimenti le nostre truppe su tutti i punti del fronte di battaglia hanno dato prova di estremo coraggio.

(S) **Londra, 27** — Comunicato pom. del mar. Haig: In seguito agli attacchi nemici del pomeriggio di ieri e della sera dalle due parti della Somme le nostre truppe furono costrette a ripiegare per breve distanza lungo le due rive in vicinanza di Braye.

Un violento attacco, eseguito al principio della notte contro la nostra nuova linea a sud della Somme è stato respinto dopo duro combattimento. In un solo punto in vicinanza del fiume il nemico è penetrato nelle nostre posizioni, ma è stato respinto da un nostro contrattacco.

Altri combattimenti locali sono avvenuti a nord e a nord-est di Albert, ma la situazione di questa parte del fronte rimane immutata.

(S) **Londra, 27.** — Il Ministro della guerra comunica:

Il nemico non ha effettuato altri attacchi durante la notte dal 25 al 26 sul nostro fronte a nord della Somme.

Durante il pomeriggio vi furono su questa parte del fronte di battaglia scontri locali durante i quali il nemico è stato respinto; ma esso non ha tentato alcun attacco serio.

La linea a nord della Somme passa adesso per Braye, Albert, Beaumont-hamel, Puisieux, Ayette, Boiry, Henin, Wancourt, proprio ad ovest di Monchy raggiunge la Scarpe e di lì segue il fronte britannico primitivo.

— Stamane a sud della Somme i tedeschi attaccarono con violenza e alle 10,30 presero Roye.

La linea sembra in questo punto partire da Moricourt sulla Somme, traversare Rosières (ad ovest di Roye) e giungere ad ovest di Noyon.

In questa regione è stata constatata la presenza di nuove divisioni tedesche, di cui due del Brandeburgo e due della Guardia.

In questa parte del campo di battaglia le truppe americane, francesi e britanniche combattono a fianco a fianco e rinforzi francesi arrivano rapidamente.

Il nemico è stato arrestato ad ovest di Roye e di Noyon.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 26** — Comunicato ufficiale: Qualche azione di artiglieria nella regione di Vetrenik, su Dobropolje e ad ovest di Monastir. L'aviazione francese ha bombardato con successo accampamenti nemici nella valle di Cermenli, a nord-ovest di Cherghell.

INFORMAZIONI ESTERE

LA CRISI DEI TRASPORTI IN GERMANIA.

Zurigo, 27. — Circa la crisi dei trasporti la stampa constata l'insufficienza di costruzione del materiale, la mancanza di un personale adatto, il difetto di organizzazione.

La *Gazzetta del Reno* riassume così la situazione: tutta la nostra vita economica è contrassegnata dalla crisi dei trasporti.

Intanto, innanzi al *Reichstag* è stato presentato un progetto per completare le reti ferroviarie con un preventivo sommario di marchi 726,352.000. Si dovranno costruire 1880 locomotive, 1800 vagoni per viaggiatori e 26.000 vagoni pei trasporti delle merci.

Dichiarazioni del Vescovo di Reims

(S) **Parigi, 27** — Malgrado le smentite formali del Governo francese i tedeschi nei loro comunicati ufficiali dell'11 e 15 marzo ultimo hanno nuovamente accusato le autorità militari francesi di utilizzare le torri della Cattedrale di Reims come posto di segnalazione.

— Il Cardinale arcivescovo di Reims ha fatto la seguente protesta.

Non vi è e non vi è mai stato dopo l'ingresso dei tedeschi a Reims, 4 settembre 1914 alcun posto d'osservazione ottico o radiotelegrafico nè alcun impianto di uso militare sulla Cattedrale. Ciò che fu potuto prendere in questi ultimi tempi per un posto ottico sono alcuni operai impiegati in certi lavori di conservazione.

Fino a primavera dell'anno scorso nessuna misura di protezione e di conservazione della Cattedrale, della sua decorazione esterna e del suo ammobigliamento fisso era stata presa, precisamente per non dare pretesto all'artiglieria avversaria di tirare sull'edificio, e per non esporre la vita degli operai.

Ma avendo i bombardamenti dell'aprile 1917 cagionato i più gravi danni alle volte delle finestre del monumento, il pubblico e i visitatori stranieri si mostrarono meravigliati che non fosse stata presa alcuna disposizione per salvare dalla completa rovina ciò che rimaneva ancora delle vetrate e dei quadri della Cattedrale. Per soddisfare l'opinione pubblica gli architetti decisero di prendere alcune misure di conservazione sperando che l'avversario, il quale poteva facilmente rendersi conto dello scopo e della natura dei lavori, non se ne adombrerebbe, essendo ben risoluti ad arrestarli se i fatti venissero a dimostrare che non era possibile continuarli senza esporre l'edificio e gli uomini ai colpi dell'avversario.

Così dal maggio 1917 lentamente, a poco a poco, a causa del piccolo numero di operai l'architetto ha fatto discendere i frammenti delle vetrate artistiche del XIII e XIV secolo che rimanevano ancora alle finestre.

Attualmente gli operai sono occupati a proteggere con un'opera di muratura in mattoni una statua particolarmente notevole, la statua di Eva, posta al sommo del transetto settentrionale. I tedeschi non possono aver veduto che questi uomini; del resto essi non cercano punto di nascondersi, affinchè, precisamente, possa bene rendersi conto dall'altra parte della linea della natura del lavoro che essi compiono.

In pari tempo all'interno si smontano l'orologio e gli organi, che si guastavano sotto l'azione dell'atmosfera e sotto l'invasione della polvere sollevata dalle granate o portata dal vento.

Queste spiegazioni essendo state comunicate al Generale che comanda Reims, egli ne ha riconosciuto la perfetta esattezza e l'Arcivescovo può, col suo permesso, rinnovare le proprie dichiarazioni degli anni precedenti, e cioè

1°) Che non vi è nè sulla Cattedrale nè su alcuna delle chiese di Reims alcun posto d'osservazione, ottico o radiotelegrafico nè qualsiasi impianto di uso militare.

2°) Che non vi è alcun cannone a meno di 900 metri dal monumento, e di ciò egli è testimonio oculare abitando sempre presso la Cattedrale.

Firmato: M. J. Cardinale Lucon, Arivescovo di Reims.

FRANCIA

LA GIUSTIZIA E IL DOPO GUERRA

(S) **Parigi, 27** — Il Ministro della Giustizia ha istituito un organismo permanente, composto di giureconsulti per studiare le varie questioni di diritto internazionale privato che si imposteranno dopo la guerra. Si prevede infatti che i principi generali del codice francese riguardanti lo stato giuridico degli stranieri in Francia e dei francesi all'estero, soprattutto le disposizioni relative alla nazionalità e naturalizzazione, al godimento di diritti, ai conflitti di legge, non mancheranno di essere rimessi in discussione e possibilmente modificati. Per tale eventualità il Ministro della giustizia Nail ha deciso la creazione di questo ufficio permanente.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington, 26** — Tre importanti aziende appartenenti a sudditi tedeschi sono state poste sotto sindacato dell'« Alien Property Custodian » e curatore dei beni nemici, il quale ha preso la direzione delle seguenti ditte: Società Germano-Americana di legname del Florida, Società proprietà immobiliari Pavenstadt, e Central Loscanpa Letter Co., che ha la sua sede a Portorico. Gli utili netti di queste aziende verranno investiti nel nuovo prestito di guerra.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 28 Marzo 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso della Rendita e dei Titoli a norma del R. D. 13 novembre 1917 n. 1858 e del D. M. 15 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

	Corso medio
TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	
Rendita 3.50 % netto (1906)	77 08
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	74 50
Id. 3.00 % lorda	56 —
Prestito consolidato 5 %	80 01
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° aprile 1918	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1918	— —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	— —
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	— —
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	— —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	— —
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	90 80
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	90 55
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	90 52
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (categoria I.)	— —
Id. 3 % netto redimibile	— —
Id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	309 70
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmane	— —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	360 —
Id. 5 % id. di Novara	— —
Id. 3 % id. di Cuneo	— —
Id. 5 % id. di Cuneo	— —
Id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
Id. 5 % Ferrovie Livornesi A B.	335 —
Id. 3 % Id. Id. C. D. D.	340 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	— —
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 11
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4 %, ora della città di Roma)	— —
Id. ordinarie Cred. Com. Prov. 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	464 50
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Banco di Sicilia 5 %	— —
Id. id. id. 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	487 80
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	— —
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	— —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	477 —
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	488 —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	502 67
Id. id. id. id. id. 4 %	478 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	440 50
Id. Cassa Risparmio Milano 4 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	502 —
Id. id. id. id. 3 ½ %	473 —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 ½ % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (eccettuate quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

BORSA DI LONDRA

	25	26
Nuovo prestito francese 4 %	64 1/2	64 1/2
Prestito francese	— —	76 1/2
Nuovi Consolidati	54 —	54 —
Egiziano unificato	86 3/4	— —
Rendita Giapponese 4 %	61 3/4	64 1/2
Venezuela	58 1/2	— —
Marconi	3 13/32	3 5/32
Argento in verghe	46 —	45 5/8
Rame contanti	110 —	110 —

(S) **Amsterdam, 25.** — Cambio su Berlino *gulden* 42 43.70.

(S) **Madrid, 26.** — Cambio su Parigi 60.65.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 28 Marzo — S. Rogato.

Leva il sole alle 6,3m. — Tramonta alle 6,29 s.

Leva la luna alle 7,38 s. — Tramonta alle 5,55 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4

Monoverbo.

5 A

Spiegazione del gioco precedente:

Arpa - lì - c'è — ARPALICE

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile.

SERVIZI

con vapori celeri di lusso

per il NORD, CENTRO e SUD

AMERICA

Per informazioni rivolgersi:

in **ROMA**, all'Ufficio Passaggieri della suddetta Società, Corso Umberto I, 419-421, Largo Goldoni, oppure nelle principali città d'Italia, presso gli Uffici ed Agenzie delle Compagnie sunindicate.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA ANONIMA - CAPIT. L. 180.000,000 - VERSATI 115.000.000 - RISERVA L. 4,000,000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chieri - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Ella Intino - Ferrara - Firenze - Foggia - Formia - Gallarate - Genova - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Milano - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno Schio Seregno - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 6 - CORSO UMBERTO I, 856

SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A, - Via Nazionale 218

TELEFONI: Sede: 650 - 11-664 - 92-43 — Agenzia: 63-20 — Succursale: 16-41

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed Incasso di cambiali, assegni, note di pegno warrants, titoli estratti, cedole ecc. Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.

Riporti su titoli.

Aperture di Credito libero e documentate per l'Italia e l'Estero.

Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane e in valute estere.

Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio

Depositi Vincolati - **Buoni Fruttiferi** a scadenza determinata (da un mese ed oltre).

Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni ecc.

Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc. e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.

Lettere di Credito sull'Estero.

Assegni (chèques) **Versamenti Telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.**

Compra-Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche

Compra-Vendita di titoli e valori

Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.

Custodia ed Amministrazione di titoli, i titoli possono essere vincolati a favore di terzi

Società Generale di Credito

(ANONIMA)

Capitale versato Lire 1.000.000

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dall'estero.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa. — *Merci con viagg.* di 3 - 4.45 - acc. 8.05 - acc. 15 - acc. (limitato a Civitavecchia) 13 - dir.mo 21 - dir. 23

Napoli. — acc. 7.30 - dir. 12.30 - acc. 18.30 - dir.mo 20.30 - acc. 23.15.

Ancona. — dir. 0.5 - acc. 8.35 - acc. 12.30 - acc. (limitato a Terni) 18.40.

Sulmona. — acc. 7.15 - dir. 18.35.

Firenze. — dir. 8.45 - acc. (limitato ad Orte) 12.50 - acc. 16.40 - dir.mo 20.50.

Viterbo. — acc. 7.6 - merci con viagg. di 3 - 13.30 - acc. 18.

Albano. — omn. 5.5 - omn. 18.10.

Frascati. — omn. 8.10 - misto 19.30.

Nettuno. — (via Albano) 7.10 - omn. 17.40.

Terracina. — omn. 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — merci con viagg. di 3. - 8.25 - dir. 8.45 - dir.mo 9.55 - acc. 11.40 - acc. 16.30 - dir. 21.

Napoli. — acc. 7.40 - dir.mo 9.20 - dir. 14.20 - dir. 22.30.

Ancona. — dir. 9.5 - dir. 14.55 - acc. 20.55.

Sulmona. — dir. 10.10 - acc. 20.25.

Tivoli. — acc. 7.55.

Firenze. — acc. 7.25 - dir.mo 10.5 - acc. 20.20

Viterbo. — acc. 9.14 - merci con viagg. di 3 - 13.43 - acc. 21.9

Albano. — omn. 8.55 - omn. 20.20.

Frascati. — omn. 8 - misto 21.20.

Nettuno (via Albano). — omn. 8.30 - 19.55

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,45 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,33 (a) - festivi 10,2 (a) - 14,20 (a).

Arrivi: 6,6 (a) - 9,35 - 10,55 (a) - 15,12 - 17,30 (a) - 20,11 - Festivi 13,37 (a) - 19,54.

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano

Partenze ore 6,5 - 9 - 12,20 festivo - 17.

Arrivi: ore 9,40 - 16,55 - 20,40.

Tramway, Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	13,30	19—
Bagni	arr.	7,30	10,17	13,50	19,51
Tivoli	arr.	8—	10,51	14,3	19,23
Tivoli	part.	6,26	8,30	13—	17,14
Bagni	arr.	6,58	9,15	13,36	17,41
Roma	arr.	8—	10	13,36	18,34

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 13.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 5.30 - 8 - 8.50 - 9.50 - 11 - 10,30 - 14 - 14,58 - 15,30 - 17 - 17,50 *fest.* - 18.30 19,25 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* - 7,23 - 8,3 - 10,25 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 13,35 - 16,5 - 16,35 - 17,44 *fest.* - 18,8 - 19,14 *fest.* - 19,30 - 20,44 *fest.* - 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,30 - 7,56 *d.* - 8,50 *fest a)* - 9,25 *d.* - 10,25 *fest a)* - 10,55 *d.* - 12,35 *d.* - 12,52 *d.* 14,55 *fest. a)* - 13,35 *d.* - 16,35 *fer.* - 16,55 *d.* - 18,5 *fer. a)* - 18,25 *d.* - 18,35 *fer.* - 18,35 *fest a)* - 18,45 *fer. d. a.)* - 20,35 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,21 *fer. b)* - 7,41 *d. a)* - 8.12 *a)* - 8,40 - 9,10 *d)* - 10,40 *d.)* - 11,47 *fest. a)* - 13,10 *d).* - 12,40 *d.)* - 16,10 *d.)* - 16,40 *d.)* - 17,47 *a)* - 18,10 *d)* - 19,17 *fest. a)* - 19,40 *d.)* - 20,47 *fest. a)* - 21.10 *d)* - 22,17 *fest. a).*

a) da o fino a Genzano - b) da Albano d. diretto

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 - 8,40 *fest.* - 10,10 - 11,40 *fest.* - 13,10 - 14,40 *fest.* - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Arrivi a Roma: 8,35 - 9,55 - 11,35 - 12,55 *fest.* 14,25 - 15,57 *fest.* - 17,25 - 18,55 *fest.* - 20,25.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 8,35 - 10,5 *fest.* - 11,35 - 13,5 *fest.* - 14,35 - 16,5 *fest.* - 17,35 - 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,20 - 9,50 - 11,20 *fest.* - 12,50 - 14,20 *fest.* - 15,50 - 17,20 *fest.* - 18,50 - 20,20.

Finanza e Vittoria

Cronache economiche e finanziarie degli Stati belligeranti e neutrali

di R. MAGNI

Lire 10

Si vende anche presso la nostra Amministrazione

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere

istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, macelli, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con ogni certo. Referenze di prim'ordine. Scrivere. Barra. Via Pietro Cavallini 22.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano.*

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 3 cad

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare - Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Storta Cesari.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali